IL POPOLO ROMANO

ANNO XXXVIII — N. 287 — Centesimi 5 in tutto il Regno — LUNEDÌ, 31 OTTOBRE 1910

VEDERE NELL'ULTIMA PAGINA LE CONDIZIONI ED I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

Nei blocchi.

Parecchi colleghi della stampa monarchica invece di guardare, dai loro palchi, la pantomima delle conflagrazioni inter-bloccarde con l'occhio nudo del buon senso, adoperano dei binocoli che ingrandiscono troppo i personaggi e l'azione scenica, dando loro delle proporzioni che assolutamente non hanno.

Per accaparrarsi al Congresso di Milano i mille voti, o poco più, di maggioranza necessari all'approvazione — su 25.000 votanti... sulla carta — del suo ordine del giorno, l'on. Turati dovette passare sotto le forche caudine dei socialisti romagnoli ed accettare l'aggiunta con la quale si affermava la separazione dai repubblicani. La deliberazione del Congresso significava, apparentemente, la fine dei blocchi, per lo meno nella loro attuale compagine; ma, effettivamente, il pensiero dei caporioni era che le cose dovessero continuare a procedere come prima, specialmente dove conveniva che la situazione restasse immutata.

D'altronde, rimangano i repubblicani nei blocchi o se ne vadano, gli effetti numerici, diciamo così, saranno poco sensibili, salvo in qualche provincia ed in alcuni comuni. Senza contare che parecchi blocchi del Mezzogiorno esistono anche in località dove non si conoscono le pattuglie repubblicane, nemmeno portoghesi.

I blocchi — non di marmo, e neppur... bianco — nacquero dappertutto in Italia col pretesto dell'anticlericalismo il quale pretesto sarà ancora per qualche tempo la colla d'amido che tiene magari riuniti i diversi pezzi del mosaico.

E bastato infatti che qualche nuova crepa si manifestasse perchè gli organi bloccardi catechizzassero i dissidenti, agitando ancora una volta innanzi ai loro occhi il drappo rosso del pericolo nero. Qualcuno già avverte che solamente quando i monarchici liberali si distaccheranno dai clericali, si potranno spezzare i blocchi. La buona fede di queste esortazioni è evidente... Infatti, a Firenze il partito liberale monarchico divorziò dai clericali, fece da sè, vinse nelle elezioni parziali amministrative ultime, costringendo l'amministrazione popolare alle dimissioni. Ebbene, per le imminenti elezioni generali al Consiglio comunale di Firenze, non si ricostituì forse il blocco, con lo spaventa-passeri del *pericolo clericale* che non esisteva più? Si fecero pressioni massime sui diversi gruppi perchè tornassero a combattere insieme e tutti, obbedendo ai cenni del Grand'Oriente, si riunirono. Solamente l'altro giorno i repubblicani, offesi dal voto di Milano, deliberarono di ritirarsi, ma già si lavora attivamente di colla sperando di evitare la crisi, anche gli organi bloccardi invocano l'unione popolare in tutta Italia di fronte « al tentativo d'una ripresa reazionaria » della quale non si scorge ancora alcuna traccia, nè si vede dove sarebbero questi famosi capitani delle nuove bande nere parlamentari.

Ecco perchè non crediamo che valga la pena di occuparsi di ciò che succede nel blocco e nei blocchi. Invece di attendere pigramente lo sfacelo delle forze avversarie, i monarchici dovrebbero piuttosto adoperarsi a combatterle come se fossero sempre vive e vitali. La fine dell'esperimento bloccardo si verificherà quando gli altri avranno ritrovato l'energia della lotta. Giacchè là dove — e Roma è un esempio — i gruppi aderenti ai blocchi hanno bisogno di stare uniti, compiono miracoli di equilibrio per mantenere ancora una unione apparente.

Dopo che si sono accapigliati, si abbracciano nuovamente nella massonica *catena d'unione* a base interessi materiali che prevalgono in questo momento. I repubblicani, i quali sono quattro gatti, hanno più bisogno degli altri di restare uniti, e quei socialisti che ricevono le istruzioni dal Grand'Oriente si affannano a dimostrare che la catena non è infranta, e che tutto va meglio di prima, poichè l'ordine del giorno di Milano intendeva solamente a soddisfare le intransigenze dei *compagni* di Romagna, dove, d'altronde, la separazione tra i gruppi estremi era un tempo avvenuta a suon di legnate e revolverate. Quindi il dissidio continuerà e si accentuerà in Romagna dove ci saranno dei gabbati da una parte e dall'altra; invece a Roma e altrove per non essere costretti ad abbandonare le comode posizioni conquistate, i furbi delle due frazioni estreme seguiteranno a vivere insieme finchè non verranno sloggiati da una energica e cosciente levata di scudi del corpo elettorale.

POLITICA E DIPLOMAZIA

Vienna, 30 — E' morto il deputato Bjeladinovic, uno dei due soli rappresentanti della nazionalità serba nel Parlamento di Vienna.

Aveva 46 anni, era cancelliere di tribunale e rappresentava dal 1907 il Collegio di Cattaro.

Breslau, 30 — Ieri è morto il Principe di Schönburg-Waldenburg all'età di soli 38 anni.

Aveva sposato la figlia di Don Carlos, Principessa Alice di Borbone, dalla quale fece divorzio nel 1903.

Londra, 30 — Ebbe luogo l'altro ieri la prima elezione suppletiva dopo le vacanze estive.

Si trattava del seggio di un liberale defunto che i liberali conservarono, ma che però la loro maggioranza nel collegio di fronte alle elezioni generali del febbraio diminuì ancora di 1200 voti.

(S) **Lisbona**, 30. — Il Governo provvisorio ha deciso di sospendere il Decreto col quale si dovevano applicare soprattasse ai prodotti di quelle Nazioni che non accordano a quelli portoghesi la clausola della Nazione più favorita e di deferire una decisione in proposito alla prossima Assemblea Costituente.

Il Governo del Nicaragua ha riconosciuto la Repubblica del Portogallo.

(S) **Costantinopoli**, 30. — Il gruppo finanziario tedesco non ha ancora offerto una cifra a proposito del prestito.

E' inesatto che la Porta abbia ordinato alle autorità di considerare gli algerini ed i tunisini come protetti francesi.

(S) **Madrid**, 30. — L'Ambasciatore marocchino ed il Ministro degli affari esteri hanno avuto un nuovo colloquio, che lascia l'impressione della possibilità di un prossimo accordo circa la indennità di guerra.

L'Ambasciatore sembra disposto ad accettare la proposta della Spagna relativa al regime nel Riff.

I negoziati continueranno domani.

La tranquillità è completa a Ceuta.

(S) **Madrid**, 30. Il Duca di Veragua, discendente di Cristoforo Colombo ed ex-Ministro delle Colonie, è morto stamane.

(S) **Costantinopoli**, 30. E' quasi certo che Hammoud Mouktir pascià, Governatore di Smirne sarà nominato Ministro della Marina.

(S) **Pietroburgo**, 30. Il gerente del Ministero degli Affari Esteri Sazonoff e il direttore della Cancelleria del Ministero Savinsky sono partiti stasera per la Germania per assistere all'incontro tra lo Czar e l'Imperatore Guglielmo.

Nel Portogallo.

(S) **Lisbona** 30, — Il Governo ha approvato decreti che regolano il diritto di sciopero e l'arbitrato fra padroni ed operai.

La commissione nominata per scegliere i colori della bandiera nazionale ha scelto all'unanimità il verde pallido ed il rosso vivo.

Lisbona, 30, — Si annuncia che l'ex-Presidente del Consiglio Franco è stato arrestato.

(S) **Madrid**, 30. — La « Correspondencia de Espana » pubblica un dispaccio da Badajoz in data 28 ottobre, garantendone l'autenticità, il quale annuncia una cospirazione contro il Governo della Repubblica portoghese.

Trentadue ufficiali, fra cui 4 comandanti della Guardia Municipale, sarebbero stati arrestati. Dodici navi di guerra (?) di provenienza sconosciuta, stazionano al largo di Lagos e la loro presenza non sarebbe estranea al complotto. L'affare è circondato dal più grande segreto. Il Governo esercita una rigorosa censura.

(S) **Lisbona**, 30. Joao Franco, che già è stato messo in libertà dietro cauzione, era stato arrestato su mandato dell'autorità giudiziaria per abuso di potere durante la sua dittatura.

Il Governo provvisorio è estraneo (?) a tale misura giudiziaria che non ha alcun rapporto coi recenti avvenimenti poichè l'ordine è ovunque perfetto e nessuno cerca di turbarlo.

Le condizioni di salute del Principe ereditario di Serbia.

(S) **Belgrado**, 30. — Ecco il bollettino pubblicato alle 7 di stasera:

Stato generale invariato: temperatura massima 39.6; polso 86; respiro 20.

L'ammalato ha dormito tranquillamente. Stato generale buono. E' apparso un leggiero catarro bronchiale. La piaga si copre di granulazioni. Temperatura 38,4.

Incidenti alla frontiera turco-montenegrina.

(S) **Vienna**, 30. — Il *Correspondenz Bureau* ha da Salonicco:

Malgrado il ripetuto intervento della Legazione ottomana, la situazione alla frontiera montenegrina è invariata.

Da ieri si ode lungo tutta la frontiera stessa un vivo fuoco di fucileria fra i montenegrini e le guardie turche di confine. Gli abitanti di tutti i villaggi vicini sono armati.

La Legazione turca a Cettigne è stata informata che se gli attacchi non cessano, i montenegrini saranno attaccati.

Anche la situazione nel *vilayet* di Scutari è grave.

DA PARIGI

(Fonogramma della notte)

Parigi, 31, ore 0,10. — La vittoria del Governo è stata accolta dal pubblico parigino con vivo entusiasmo.

Una folla considerevole ha stazionato durante tutta la giornata dinanzi a palazzo Borbone in attesa del risultato finale della grande battaglia.

I giornali della sera pubblicano il resoconto dettagliato della seduta in edizioni speciali che vanno a ruba.

L'impressione di piena soddisfazione per la vittoria del Ministero e per l'energia dimostrata dal sig. Briand è generale.

— Si ha da Atene che il governo cretese ha convocato il Parlamento per il giorno 10 novembre.

La conferenza per addivenire alla formazione di un governo ecumenico ha dato risultato negativo.

— Dopo la vittoria il Pres. del Consiglio è partito per la campagna. Rimarrà assente due giorni per riposarsi.

Mercoledì si terrà il Consiglio dei Ministri per la nomina del Ministro di Agricoltura, in sostituzione del sig. Ruau, infermo, e per esaminare il modo di scongiurare eventuali scioperi ferroviari.

— E' molto commentato un articolo del *Temps* il quale, come sapete, appoggia la politica del Gabinetto. L'autorevole giornale, a proposito dei tumulti di sabato alla Camera, scrive:

Sedute come quelle di ieri devono ispirare ai repubblicani le più serie riflessioni. Abbiamo la società e la costituzione da difendere. Se la Camera è soppressa di fatto con la violenza rivoluzionaria, il Pres. della Repubblica deve compiere il suo mandato e ricordarsi che ha il diritto di sciogliere la Camera.

La sua alta responsabilità sarebbe gravemente impegnata se permettesse ad una Camera asservita all'anarchia e docile a tutti gli intrighi, di mettere la Francia e la Repubblica in pericolo.

Non vi ha nulla di comune tra la rappresentanza nazionale e il gruppo di ambizioni che accettano le teoriche dei socialisti unificati.

Parlamenti esteri

FRANCIA

La vittoria di Briand.

(S) **Parigi**, 30 — *Camera* — Una animazione straordinaria regna così all'esterno come all'interno del Palazzo Borbone.

Tutti i Ministri sono al banco del Governo.

Fin dal principio della seduta Brisson inizia la lettura degli ordini del giorno presentati. Fra quelli che destano maggiore attenzione, perchè sembrano indicati ad essere oggetto di discussione, si nota quello di Raymond a nome della Sinistra democratica: esso reca la fiducia al Governo ed approva il suo operato.

La lettura è accolta da acclamazioni del Centro e di parte della Destra e della Sinistra.

L'ordine del giorno puro e semplice ottiene invece l'approvazione calorosa dei socialisti e di una parte della Sinistra.

Landry prende per primo la parola. Ricorda le parole che il Pres. del Consiglio pronunciò ieri sera e si dichiara meravigliato delle proteste che seguirono l'affermazione del Pres. del Consiglio che il Governo non esiterebbe ad uscire dalla legalità ove fosse necessario per salvare la patria e la società. (Vive proteste all'Estrema Sinistra ed in parte della Sinistra — Applausi al Centro e a Destra).

Reynaud a nome della Sinistra democratica chiede si respinga l'ordine del giorno puro e semplice, che non dice nulla al paese.

La discussione si deve impegnare sull'ordine del giorno di fiducia e di sfiducia.

Dalimier risponde ai due oratori di non potere accettare la tesi del Pres. del Consiglio, che sostiene che il Governo avrebbe dovuto di uscire dalla legalità quando lo richiedesse un interesse superiore.

Briand fa dei segni negativi (movimenti diversi) quindi sale alla tribuna.

Lo si ascolta in un profondo silenzio, che però non tarda ad essere turbato da proteste, seguite da attacchi violenti.

Il discorso di Briand.

Briand dice che il tumulto che accolse l'espressione del suo pensiero, gli impedì di renderlo noto intieramente; se non gli fosse stato impedito di parlare, tutti i buoni francesi lo avrebbero inteso, e non avrebbe sollevato violenti attacchi.

Painlevé, *Cruppi*, *Pelletan* protestano.

Ho detto — continua Briand — che vi sono momenti gravi, nei quali il Governo è costretto a ricorrere a misure eccezionali, ed ho aggiunto che fortunatamente siamo sempre rimasti nella legalità. (Movimenti).

Nicolas interrompe: Questa è una capitolazione! Briand non si arresta a questa interruzione, pone la questione sulla politica generale: ricorda di avere egli domandato, fin dal suo arrivo al potere, alla maggioranza repubblicana sulla quale si potrebbe appoggiare una fiducia intera ma non insidiosa. (Applausi).

Briand aggiunge: Voi mi deste la vostra fiducia. Dopo essermi trovato in avvenimenti imprevedibili durante i quali il Governo sempre manifestò volontà di giustizia per tutti, non come oppressore ma con misura e moderazione, vengo oggi a voi dopo aver ristabilito l'ordine nelle strade senza aver usato l'illegalità. (Proteste all'Estrema sinistra e da diversi banchi) senza una sola goccia di sangue sulle mani. Vi domando oggi la medesima fiducia e se voi me la negherete il Dittatore si piegherà. (Movimenti). Ma vi prego se vorrete rovesciarmi a farlo in piena luce del giorno. (Vivi applausi all'Estrema sinistra e su qualche banco di Sinistra e di Destra).

Briand aggiunge che il paese ha subito una grave crisi nel corso dei deplorevoli avvenimenti che si sono svolti or non è molto.

Signori della maggioranza — dice Briand — ho il dovere di domandarvi chiarezza e franchezza. Il Governo non può uscire da questa discussione con una fiducia equivoca, la quale non mi permetterebbe di affrontare alcuni avvenimenti.

Voi dite che vi è un Governo di reazione, ebbene voi lo avete in mano, rovesciatelo; ma vi domando di farlo alla piena luce del giorno e non in una imboscata.

Tutti i Ministri felicitano Briand, mentre egli discende dalla tribuna.

Una duplice salva di applausi parte al centro e da una parte della sinistra.

Molti deputati si congratulano col Presidente del Consiglio.

Le repliche

Cruppi sale alla tribuna, fra l'attenzione generale. Egli dice che ha protestato ieri perchè aveva compreso che il Governo voleva porsi al disopra della legalità. Io ho forse commesso un errore; ma — aggiunge — esso è ben naturale, poichè voi sapete bene che il vostro modo di agire non ci persuade, e se quella frase ci ha così irritato, è perchè essa è la sintesi del vostro stato d'animo, che ci turba. (Applausi ed acclamazioni all'Estrema Sinistra ed in parte della Sinistra). Che cosa vogliono dunque dire le parole così dure che voi rivolgete alla maggioranza repubblicana ed i vostri costanti appelli al paese? Se volete essere un dittatore, abbiate il coraggio di esserlo fino alla fine. (Movimenti).

Cruppi termina rimproverando a Briand di restare nell'indeterminato coll'appellarsi alla maggioranza repubblicana: afferma che certi repubblicani votano per il Ministero solo perchè lo vedono sostenuto dalle forze della reazione. (Vivaci proteste al Centro).

Cruppi prosegue rivolgendosi a Briand: Se voi volete ricondurre la pacificazione fra i repubblicani abbandonate il potere. (Esclamazioni — Applausi all'Estrema Sinistra e su qualche banco della Sinistra).

Cruppi aggiunge tuttavia che egli approva gli atti che il Governo ha compiuto senza lasciarsi trascinare dalla passione e ritira l'ordine del giorno che aveva presentato.

Gli ordini del giorno.

Il *Pres. Brisson* mette quindi ai voti l'ordine del giorno puro e semplice e, dopo, controprova, esso è respinto con 384 voti contro 170.

Brisson dà indi la parola a Guesde per sostenere un ordine del giorno che propone di mettere in istato di accusa il Presidente del Consiglio. (Applausi all'Estrema Sinistra. Proteste su un gran numero di banchi).

Guesde dice ch'egli sta per domandare alla Camera di compiere un atto di giustizia e di salute pubblica. Nel considerando della proposta di porre in istato di accusa Briand che la Camera ascolta relativamente in silenzio, Guesde fa una requisitoria meno violenta di quanto si sarebbe atteso da parte di un socialista: rimproverando a Briand, che, dopo aver eccitato i lavoratori egli abbia soffocato il loro movimento di rivendicazione con procedimenti illegali ed arbitrari in nome dell'ordine e della patria.

Soltanto i socialisti applaudiscono ed anche alcuni di essi se ne astengono.

Il Pres. mette in votazione l'ordine del giorno di Guesde, che è respinto con 503 voti contro 75.

Briand domanda che si voti sull'ordine del giorno Raynaud e pone la questione di *fiducia* sulla precedenza a favore di tale ordine del giorno.

Il *Pres.* pone ai voti l'ordine del giorno E. Roche che insiste per la precedenza a favore del proprio ordine del giorno ed invita il Governo ad occuparsi della reintegraziona dei ferrovieri revocati.

Tale precedenza è respinta con 373 voti contro 103.

La precedenza a favore di un ordine del giorno di Villette che invita il Governo a presentare un progetto di amnistia è respinta per alzata e seduta.

Il voto di fiducia

La precedenza a favore dell'ordine del giorno Reynaud, accettato dal Governo, è approvata con 346 voti contro 183.

Viene indi posto in votazione l'ordine del giorno Reynaud.

Se ne domanda la votazione per divisione.

La prima parte « La Camera disapprova il sabotaggio, le violenze e l'antipatriottismo » è approvata con 521 voti contro 1.

La seconda parte « approvando gli atti del Governo » è approvata con 415 voti contro 116.

La terza ed ultima parte dell'ordine del giorno Reynaud, che esprime fiducia che il Governo saprà tutelare nell'ordine e nella legge gli interessi legittimi del personale e degli operai delle ferrovie, la libertà della Repubblica e gli interessi vitali del paese e respinge qualsiasi aggiunta, è approvata con 329 voti contro 183.

La proclamazione del risultato della votazione è accolta da applausi su numerosi banchi.

I socialisti pure applaudono ironicamente.

L'insieme dell'ordine del giorno Reynaud è quindi approvato con 388 voti contro 94.

Si passa quindi a discutere sull'ordine dei lavori della Camera.

Caillaux (Min. delle finanze) chiede che la Camera si riunisca giovedì per votare in tempo utile il bilancio. (Applausi).

Si respinge con 502 voti contro 58 la proposta di rinvio a lunedì venturo la seduta e si fissa a giovedì la prossima seduta.

La seduta è tolta.

BREVE NOTA

Il Pres. del Consiglio aveva dichiarato che sarebbe rimasto al potere solamente se nel voto di fiducia si fosse affermata intorno a lui una maggioranza prettamente repubblicana.

Ora, sottraendo dal numero dei voti sull'ordine del giorno accettato dal Governo, quelli dell'Estrema Destra, rimane sempre a Briand una maggioranza superiore di oltre 200 voti alla coalizione avversaria.

La vittoria riportata dal sig. Briand è quindi di tanto più notevole in quanto più contrastata con una « furia » che da molti anni non si ricordava nel Parlamento francese, dove anche le discussioni più vivaci e più aspre si sono sempre svolte con temperanza.

Ma due fattori hanno concorso alla vittoria, non ostante gli incidenti ai quali servì di pretesto una frase — ad arte male interpretata — del Pres. del Consiglio il quale, da uomo di Stato superiore, non poteva rinnegare il principio: « Salus publica suprema lex esto. » La ferma ed energica attitudine del Briand e la persuasione, nella maggioranza, che egli possiede tutte le qualità necessarie per tener testa alle correnti rivoluzionarie ed eliminare nuovi eventuali pericoli.

Affermando la sua fiducia nel Pres. del Cons. per l'assunto compito di difesa sociale, la Camera ha interpretato i sentimenti della immensa maggioranza dell'opinione pubblica, giustamente preoccupata da tentativi che se non fossero stati prontamente ed efficacemente repressi, avrebbero compromesso i più vitali interessi della Francia.

Del voto di ieri, dunque, debbono rallegrarsi gli amici dell'ordine non in Francia soltanto, ma in Europa e soprattutto in Italia, dove quanto si è svolto presso la nostra vicina d'oltre Cenisio può servire di monito e d'insegnamento.

SPAGNA.

(S) **Madrid**, 30 — *Senato* — Continua la discussione della legge sul *Catenaccio*.

Il vescovo di Madrid, dopo una difesa degli Ordini religiosi, dichiara, in nome dell'Episcopato, che questo sarà sempre a fianco di Canalejas per tutto quanto riguarda la prosperità della patria.

Canalejas (Pres. del Cons.) prende atto con piacere di tali dichiarazioni e proclama la sincerità delle intenzioni del Governo in materia religiosa.

Credito, Industria e Commercio

Il mercato ha attraversato una settimana d'incertezza, continuando gli effetti dell'aumento del saggio ufficiale dello sconto a Londra, malgrado il denaro a Parigi sia stato sempre abbondante. Quest'abbondanza, come era da prevedersi, ha fatto sì che sulla fine della settimana si è notata una tendenza più ferma.

Nei primi giorni la Borsa di Parigi è stata quasi inattiva, tanto più che la speculazione ribassista e i timorosi spargevano la voce di un nuovo rialzo dello sconto da parte della Banca d'Inghilterra, cioè dal 5 al 6 %. I compratori in liquidazione cercavano disfarsi delle loro posizioni, e i valori di Stato si appesantivano. Ma con la giornata di venerdì, essendosi constatate infondate le voci allarmanti da Londra, le rendite hanno accennato ad una migliore tendenza. E le buone disposizioni del mercato si sono mantenute in seguito, così che la settimana ha potuto chiudersi con un sensibile miglioria che è a prevedersi si accentuerà dopo Ognissanti.

Infatti si comincia a non aver più preoccupazioni per la deficienza di denaro: la riflessione ha quindi preso il sopravvento, il che si sarebbe verificato sin dai primi giorni, se si fosse posto mente a due circostanze degne di ogni considerazione, cioè che la *Reichsbank* non aveva sentito il bisogno di elevare ancora il saggio di sconto e la Banca di Francia si apprestava ad intervenire in aiuto del mercato inglese. Dall'aumento del portafoglio estero dell'istituto di emissione francese, pr 19 milioni, si desume infatti come esso non abbia mancato alla sua consuetudine di alleggerire, in dati momenti, il portafoglio della sua consorella d'Inghilterra.

Anche il mercato interno dopo aver subito la ripercussione di quello estero ha offerto un miglior contegno, il che è assai notevole se si considera che la liquidazione di fine ottobre si presentava sulle principali borse dell'estero piuttosto difficile, causa la prospettiva di dover pagare prezzi più alti per il denaro occorrente alla liquidazione stessa.

Dissipate dunque le impressioni di carattere monetario ed accentuatasi la tendenza pacifica anche nei Balcani, non esiste nulla che possa far prevedere ulteriori nebbie sul mercato. Con un po' di freddo il novembre porterà anche il sereno.

Mercato inglese.

	22 ottobre	29 ottobre
Consolidato	79 $^{1}/_{16}$	79 $^{1}/_{2}$
Italiano	101 $^{1}/_{2}$	101 —
Turca	92 $^{1}/_{4}$	91 —

Banca d'Inghilterra. — Continuando l'esportazione di oro per l'estero ed essendosi verificato un notevole efflusso di numerario per la circolazione, l'ultimo resoconto della Banca accusa una ulteriore diminuzione di 784,472 sterline nella riserva, che resta a 22,017,700 sterline.

Anche la proporzione della riserva agli impegni è diminuita in conseguenza di 3/8 di punto al 46 1/8 per cento.

Il tasso di sconto sul mercato libero seguendo l'impulso di quello della Banca ha oscillato fra il 5 (ufficiale) e il 5 1/4 per cento per le migliori cambiali a tre mesi.

Mercato americano. — Un po' migliore si presenta la situazione ebdomadaria delle Banche Consociate di New-York.

Quantunque infatti la riserva totale accusi una diminuzione ulteriore di 606.800 st. e sia discesa a 62,243.800 sterline la sua eccedenza dal *minimum* legale è invece risalita a 2.160.000 sterline.

Mercato francese.

	22 ottobre	29 ottobre
3 0/0 francese	—.—	—.—
3 0/0 perpetuo	97.—	96.92
Italiano	102.25	102.90
Spagnuolo	93.90	93.80
Rendita turca	92.72	91.—

Banca di Francia.

	27 ottobre 1910	Differenza dal 20 ottobre
Riserva oro	3.320.535.710	— 17.563.683
» argento	835.929.453	— 4.717.398
Portafogli	1.352.846.960	+ 97.244.648
Anticipazioni	568.589.411	— 55.580.942
Conti correnti	726.851.518	— 131.155.776
Id. col Tesoro	227.840.373	+ 69.208.131
Circolazione	5,256.085.135	— 25.309.905

Mercato italiano.

	22 ottobre	29 ottobre
Rendita 3.75 0/0	102.42	103.47
Rendita 3 1/2 0/0	102.07	103.07
Banca d'Italia	1438.—	1454.—
Id. Commerciale	869.—	890.50
Credito Italiano	568.—	570.50
Fondiario Italiano	567.—	568.—
Banco di Roma	105.$^{3}/_{4}$	105.50
Mediterranee	392.—	403.50
Meridionali	661.—	664.—
Sicule	613.—	613.—
Navigazione	363.—	372.50
Raffinerie	349.—	347.—
Accialerie	1388.—	1407.—
Società Veneta	212.—	213.—
Acqua Marcia	1882.—	1895.—
Gas	1218.—	1235.—
Omnibus	307.—	311.—
Condotte	325.—	327.—
Immobiliari	278.—	279.—
Beni Stabili	330.—	332.—
Imprese fondiarie	117 $^{1}/_{4}$	119.$^{1}/_{2}$
Elba	255.—	262.—
Metallurgica	105.—	106.50
Ferriere	174.—	174.—
Ansaldo	232.—	232.—
Zuccheri nuovi	75.—	76.—
Id. Valsacco	92.—	92.—
Montecatini	118.—	112.—
Molini	109.—	107.$^{1}/_{2}$
Carburo Roma	654.—	653.—
Kerka	278.—	298.—
Antimonio	70.—	68.—
Azoto	120.—	130.—
Elettrochimiche	70 $^{1}/_{2}$	71.$^{1}/_{4}$
Concimi	111 $^{1}/_{2}$	119.—
Cines	100.—	100.—
Obbligazioni:		
Ferrovie 3 0/0	361.75	359.25
Ferr. Italiane 4 0/0	503.—	503.—
Banca Italia 3,75 0/0	500.50	500.—
C. Risp. Milano 5 0/0	509.—	508.50
S. Paolo Torino 5 0/0	502.50	502.50
Cambio	100.41	100.33

VERONA A SHAKEASPEARE

L'arrivo degli on. Luzzatti e San Giuliano e dell'Ambasciatore inglese.

(S) **Verona**, 30. — Alle ore 10,25, salutati dagli on. Messedaglia, Rossi Luigi e Corte, dal Prefetto, dal Sindaco, dai membri del Comitato pel monumento a Shakespeare, dai comandanti del Corpo d'armata e della divisione, dal Questore, dal Presidente del Tribunale e da tutte le altre autorità, sono giunti il Presidente del Consiglio on. Luzzatti e il Ministro degli esteri on. marchese di San Giuliano, accompagnati dai rispettivi segretari, cav. Maggioni e cav. Biancheri.

Si trovava con loro l'Ambasciatore d'Inghilterra Sir J. Rennel Rodd.

Dopo le presentazioni i Ministri e l'ambasciatore si sono recati all' « Hotel de Londres. »

Essi assisteranno alla posa della prima pietra delle case popolari.

Per l'occasione la Giunta ha fatto affiggere un manifesto nel quale si dice che il Comune, costruendo col piano cittadino le case del popolo, intende sciogliere un debito di solidarietà umana. Un saluto agli ospiti illustri e specialmente all'Ambasciatore d'Inghilterra, inviato dal suo Governo per assistere all'inaugurazione dell'erma a Guglielmo Shakespeare, chiude il manifesto.

La città è imbandierata.

Il tempo è piovigginoso.

Inaugurazione dei quartieri popolari.

(S) **Verona**, 30 — Alle ore 11,30, il Presid. del Cons., on. Luzzatti, il Min. degli esteri onor. marchese di San Giuliano, l'Ambasciatore d'Inghilterra, sir J. Rennel Rodd, e tutte le autorità si sono recati alla Otaglia Albertini, luogo ove sorgeranno i primi quartieri popolari.

Numeroso pubblico che malgrado la pioggia insistente si addensava intorno ad appositi palchi eretti per le autorità, è scoppiato in prolungate acclamazioni all'on. Luzzatti ed all'Inghilterra; mentre la banda cittadina intuonava la marcia reale italiana e l'inno inglese.

Presero la parola prima il Sindaco di Verona ing. Gallizioli e poi l'ass. per i LL. PP. ing. De Longhi vivamente applauditi.

L'on. Luzzatti, congratulatosi cogli oratori precedenti, disse subito che per il suo animo rattristato da un recente lutto non si sentiva di pronunciare un lungo discorso e continuò svolgendo le sue teorie nei riguardi delle abitazioni popolari, trascinando l'uditorio a frequenti acclamazioni calorose ed entusiastici applausi.

L'on. Luzzatti fu vivamente felicitato dalle autorità.

Il Presidente del Consiglio parte stasera per Milano essendosi scusato di non potere assistere al banchetto di questa sera, in seguito al suo recente lutto.

Discorso dell'on. Luzzatti

(S) **Verona**, 30 — Nonostante il tempo cattivo la città è festante e dappertutto il Presidente del Consiglio è accolto da grida di: « Viva Luzzatti. »

La cerimonia della posa della prima pietra di un gruppo di case operaie per tre milioni è stata solenne.

All'entrata del padiglione eretto per la circostanza, vivissimi si alternano gli applausi all'on. Luzzatti ed all'Ambasciatore d'Inghilterra.

Il Sindaco prende la parola per tracciare l'importanza della iniziativa, la quale si collega col Panificio municipale, colle macellerie municipali e col mercato per il pesce, egregiamente riusciti.

L'assessore pei lavori pubblici, dichiarandosi discepolo dell'on. Luzzatti, al quale si deve questo grande movimento per le case popolari, delinea i caratteri tecnici delle nuove costruzioni.

L'on. Luzzatti dice che, quantunque alla municipalizzazione delle case popolari egli preferisca l'ente autonomo, che è una specie di Comune delle case popolari, plaude all'iniziativa di Verona.

Anche i casi recenti del colera nel Mezzodì dimostrano la tremenda legge di solidarietà che vi è tra la ricchezza e la miseria, tra i tuguri infetti e gli splendidi palagi.

Quest'opera di risanamento e di edificazione di case salubri si impone dappertutto. Il Governo ha fatto il dover suo coll'ultimo progetto di legge, che modificherà in qualche punto, segnatamente nel periodo di immunità dalla imposta e nell'agevolare sempre più i prestiti col mezzo della Cassa nazionale per la vecchiaia, della Cassa infortuni e della Cassa depositi e prestiti per la costituzione di questo grande demanio popolare, alla cui ombra si riposeranno le stanche falangi dei lavoratori.

Così facendo egli non merita l'accusa di spensieratezza che gli fu fatta.

Discepolo di Sella e di Minghetti, educato da loro alla impopolarità, per il pareggio del bilancio — la base di ogni altra riforma — sa e sente che, agevolando la costruzione di case popolari, coll'immunità temporanea delle imposte, prepara una magnifica entrata alle future finanze dello Stato, raccolta non dai dolori, ma dalla letizia del popolo.

Termina inneggiando a questi futuri alveari di una umanità più eletta e tranquilla.

Lunghe e continue acclamazioni accolgono le sue parole, acclamazioni che si ripetono anche quando l'on. Luzzatti esce dal Padiglione coll'Ambasciatore d'Inghilterra, col Sindaco e colle altre autorità.

L'erma a Shakespeare

(S) **Verona**, 30 — Nel pomeriggio, con tempo pessimo, ha avuto luogo l'inaugurazione dell'erma in memoria di Guglielmo Shakespeare.

Alle ore 15.15, mentre la banda cittadina suona l'inno inglese, ricevuti dal Comitato per il monumento e dalle Autorità, giungono alla tomba di Giulietta il Pres. del Consiglio on. Luzzatti, il Ministro degli Esteri on. marchese di San Giuliano e l'ambasciatore d'Inghilterra a Roma, Sir J. Rennel Rodd.

Parla prima il Sindaco di Verona, Gallizioli: poi il segr. della Camera di commercio Ceriotti, che, a nome del Comitato, fa la consegna del monumento al Sindaco.

Il Ministro e le Autorità esaminano l'opera pregevole del giovane scultore Cattani. E' una erma in stile greco, sulla quale poggia il busto del grande poeta inglese, il monumento è in marmo bianco di Carrara.

Lo scultore viene vivamente felicitato dai presenti.

Essendo il recinto troppo angusto per accogliere tante persone, i presenti si recano nell'attiguo salone della Palestra ginnastica, addobbata e pavesata con bandiere italiane ed inglesi.

Appena giuntivi, da non meno di 2 mila persone parte una lunga, calorosa ovazione all'indirizzo dell'Inghilterra.

Sir J. Rennel Rodd, vivamente commosso, ringrazia e pronunzia il suo discorso, interrotto da fragorosi applausi.

Parla poscia il Ministro degli Esteri on. di San Giuliano, spesso interrotto da acclamazioni e salutato alla fine da una entusiastica ovazione.

Infine parla Innocenzo Campo, anch'egli molto applaudito.

Discorso dell'Ambasciatore inglese.

Ecco un sunto del discorso pronunziato in lingua italiana dall'Ambasciatore inglese, Sir J. Rennel Rodd.

L'oratore si scusa per avere ardito di parlare nella bella lingua italiana, qui ove risuonano ancora i chiari accenti del grande maestro che trovava a Verona il suo primo rifugio e il primo ostello. Cercherà di esprimersi piuttosto col cuore che con la bocca, come può e non come vorrebbe.

Ricorda i vincoli che legano i poeti inglesi all'Italia.

Il padre della poesia inglese Goffredo Chaucer fu inviato nel 1380 da Edoardo III come oratore ed ambasciatore a Genova. E' da credersi che egli abbia in Italia conosciuto Francesco Petrarca da lui chiamato suo maestro.

Milton si mosse ancor giovane, nel 1638, verso l'Italia e rese omaggio a Galileo Galilei, vecchio e cieco, ma sempre vittima della sua sublime eresia.

L'oratore segue Milton nel suo viaggio attraverso l'Italia, che fu per il poeta la più bella pagina della vita. In quell'epoca tutti i poeti inglesi trovavano una fonte inesauribile d'ispirazione nella letteratura italiana e la vita romantica delle Corti italiane occupava tutti gli scrittori drammatici dell'Inghilterra. Nondimeno, malgrado che le simpatie fra le due nazioni siano storicamente antichissime, esse fiorirono soprattutto nel secolo scorso, quando i poeti inglesi soddisfecero i loro debiti morali verso l'Italia, alla quale, quanto avevano copiosamente ricevuto, restituirono, con pieno cuore, riconoscenza ed amore.

L'oratore ricorda Byron, che traversò per la prima volta le Alpi nel 1816, visitò con entusiasmo le arene di Verona e la tomba di Giulietta, Venezia e Roma, viaggio dal quale sorse il quarto canto del Childe Harold, la più alta manifestazione che l'oratore conosca della maestà della città eterna.

Accenna alle ispirazioni che il poeta trovò in Teresa Guiccioli, la quale con tenera ed affettuosissima cura riuscì a richiamare quell'anima superba, amareggiata ed offesa, a più nobili destini.

Shelley, l'amico di Byron, l'appassionato pellegrino dell'ideale, trovava qui la sua patria sognata, In Roma, in Firenze, in Pisa, egli ideò i suoi capolavori. La dolce aura del Golfo di Spezia raccolse il suo ultimo sospiro. Il giovane Keats, anelando durante la sua troppo breve vita lo sconosciuto paese dei suoi sogni, venne anch'egli a Roma, ma solo per morirvi. Roberto Browning fissava in Italia la sua dimora e nessuno ha saputo meglio di lui interpretare ai lettori inglesi lo spirito del genio italiano. Elizabeth Barret Browning, degna moglie di tanto poeta, si fece la Musa del risorgimento italiano scrivendo le sue più sentite odi, mentre ancora tuonava vicino il cannone.

Potrei continuare questa lista, ma mi limito ad accennare un ultimo nome, quello di Charles Algernon Swinborne che, nella sua trionfante «Canzone d'Italia» celebrava degnamente il compimento dell'unità italiana. E finora sono rimasto sempre lontano da Shakespeare. Anche di lui, Shakespeare, mi sono domandato se sia mai venuto in Italia.

Qualche volta una parola così appropriata, una frase tanto felice, mi tentano a credere che senza un contatto personale col paese, egli non avrebbe potuto così infallibilmente cogliere nel segno. Almeno, se egli non è mai venuto in Italia, l'Italia è andata a lui, penetrando sottilmente il suo genio. Qui a Verona siamo proprio nel cuore del paese Shakespeariano. Senza considerare quei drammi che per il loro motivo storico hanno scena inevitabilmente in Italia, è qui che il poeta ritrova il preferito ambiente delle sue creazioni romantiche.

Il «Winter's Tale» ci trasporta in Sicilia, come «Much ado about nothing» rievoca la tragica Messina. Dove, se non in questi incantevoli mari d'Italia, possiamo collocare l'isola magica nella quale, dopo la «Tempesta» il Duca esule da Milano s'incontra col Re di Napoli? In Padova fu domata la «Bisbetica», forse perchè a Verona non si trovavano bisbetiche e in Firenze ha scena «Bene va tuttociò che ben finisce». Il «Mercante di Venezia» ed «Otello» sono la commedia e la tragedia delle lagune. «I due gentiluomi di Verona» e specialmente quel già tenero ed emozionante dramma di amore «Romeo e Giulietta» hanno reso intimo ad ogni anima gentile il nome di «fair Verona where we lay our scene».

Verona veramente non aveva bisogno di alcun poeta per eternare la sua insigne memoria. Verona ospitale e degna, Verona, città nativa di Catullo, asilo del sommo poeta d'Italia, ha voluto oggi iscrivere un altro nome nel registro di coloro che essa si compiace di onorare e fa omaggio al più grande poeta del settentrione, poeta che anche qui in Italia ha trovato in Federico Garlanda uno dei suoi più luminosi analisti.

E recentemente ho saputo che il mio amico Diego Angeli si accinge, come nessun autore ha mai fatto fin qui, da solo, a tradurre in versi italiani l'intera massa dei suoi scritti.

E credo che questo graditissimo omaggio al poeta qui in Verona, possa, con più larga significazione, essere interpretato da una parte come simbolo dell'amore dei nostri poeti per l'Italia, e dall'altra come segno di riconoscenza dell'Italia.

Quale rappresentante in Italia della patria di Shakespeare e del Sovrano, che, malgrado il lutto nazionale, mi ha autorizzato ad intervenire oggi qui, ringrazio Verona, l'on. Municipio, i benemeriti membri della Commissione esecutiva e l'ottimo scultore, della loro generosa iniziativa.

Discorso del Ministro degli esteri

Il Ministro degli affari esteri, on. di San Giuliano, ha pronunziato il seguente discorso:

Signor Ambasciatore, Signore e Signori!

In questa illustre città, che per tanta poesia e gloria di ricordi, per tanto splendore d'arte e di natura, per tante forme d'operosità intelligente e feconda, per tanto fervore di patriottismo, è cara a tutti gli italiani ed agli spiriti colti d'ogni paese, io ricordai dieci anni or sono, in amichevole banchetto, un verso che Shakespeare pone in bocca di Romeo, esule ed innamorato:

There is no life without Verona's Walls
(non vi è vita fuori delle mura di Verona)

Romeo esagerava, e ne aveva un motivo assai sensibile, ma anche noi, partendo, lascieremo un po' del nostro cuore tra le mura di Verona: continuerà probabilmente, non spiaccia a Romeo, per un tempo più o meno lungo fuori di esse la nostra vita, ma uno dei suoi ricordi più graditi rimarrà entro la cerchia loro.

Oggi, Signor Ambasciatore, non parliamo di politica, parliamo di poesia: ma anche la poesia è politica ed è buona politica, perchè affratella gli individui ed i popoli nei loro sentimenti più nobili e nei loro ideali più alti.

La poesia ho sovente parlato nei quattro anni di soggiorno nell'ospitale Inghilterra, ed ho sempre trovato eco nella grande e buona anima inglese, così profondamente sentimentale e poetica, sol che si sappia far penetrare la sonda attraverso il sottile strato di neve che la ricopre e ne nasconde sovente i tesori preziosi agli osservatori superficiali.

Di poesia Ella ha parlato testè in italiano meglio di come io ne abbia mai parlato in inglese, e la sua parola eloquente ha fatto vibrare profondamente le anime nostre.

Diffuso è il culto di Dante in Inghilterra: diffuso quello di Shakespeare in Italia.

Al pari dell'Inghilterra, l'Italia può onorare le glorie altrui senza che restino offuscate le proprie.

La Nazione italiana è tra quelle che più conoscono e comprendono i poeti e gli artisti stranieri, senza rinunziare per questo alla sua potente originalità creatrice, che conservò anche quando parve imitatrice, perchè, anche quando più prevalse l'influenza dell'antichità classica nelle lettere e nelle arti dell'Italia moderna, questa influenza fu risurrezione dell'originalità, dei padri nostri, non imitazione d'originalità altrui.

Nella stessa guisa, quelle svariate forme d'influenza dell'Italia sul pensiero, sull'arte, sulla letteratura inglesi, cui Ella, sig. Ambasciatore, ha accennato con tanta dottrina e con tanto sentimento d'onore pel nostro paese, nulla tolgono alla potente originalità dell'ingegno britannico, che nel genio meraviglioso di Guglielmo Shakespeare ha avuto una delle sue incarnazioni più eccelse.

Il giusto orgoglio cittadino di vedere associato alle lotte ed ai dolori del passato di Verona, il grande nome di Shakespeare può avere affrettata questa festa geniale, ma non è men vero che, anche senza questa connessione esteriore, Shakespeare non sarebbe stato uno straniero per un popolo, cui niuna cosa alta e bella è straniera.

L'omaggio, che oggi l'Italia rende a Shakespeare, è omaggio cosciente, reso ad un grande poeta, che essa comprende, sente ed ama, com'egli comprese, sentì ed amò l'Italia, senza averla mai veduta altrimenti che colla intuizione del suo genio.

Questo dono divino, non i brevi studi classici nella *grammar School* di Stratford on Avon, gli fece comprendere egualmente Roma, la forte e virtuosa città latina, Roma, la grande urbe cosmopolita, l'Italia medioevale, discorde e battagliera, dove si dilaniavano ferocemente quelli,

che un muro ed una fossa serra,

dove ogni città aveva purtroppo i suoi Montecchi e Capuleti, color già tristi e costor con sospetti.

Che importa che Giulietta e Romeo siano o non siano esistiti?

L'amore esiste: è sempre esistito, esisterà sempre, e sono sempre esistite, esistono, esisteranno forse sempre, le barriere che lo trasformano talora da idillio in tragedia.

Perciò Giulietta e Romeo sono immortali anche se non sono nati; sono immortali per il contrasto che personificano tra l'amore intenso di due individui e l'ostacolo frapposto dalle forze preponderanti dell'ambiente sociale: sono immortali, non per il monumento aureo che i due padri troppo tardi riconciliati promisero d'innalzare ai due amanti infelici, ma pel monumento di ben più alto valore che innalzò loro il genio del poeta.

Paolo e Francesca, Giulietta e Romeo, due fatti di cronaca locale, sono diventati, per la virtù del genio, simboli eterni e fonte d'ispirazione a tanti ingegni eletti, che li hanno trattati con maestria o con ispirazione, in versi od in musica, sulla tela o sul marmo, ma le poche terzine del canto V dell'*Inferno*, le scene emozionanti della tragedia di Shakespeare, giganteggiano sempre in mezzo a tanta fioritura d'opera d'ingegno, che hanno ispirato come giganteggia il tronco annoso d'una quercia robusta fra le fronde ed i fiori dei rampicanti e delle liane, che vi si abbarbicano.

Fra le opere d'arte che, come la tragedia di Giulietta e Romeo, e l'episodio dantesco di Paolo e Francesca, esprimono nella loro semplicità elementare le grandi passioni umane, e quelle, che, con fine analisi, ne mettono in luce tutte le complicazioni, le sfumature e le gradazioni, corre una differenza sostanziale.

Queste, anche se letterariamente e psicologicamente più perfette, anzi a cagione della loro stessa perfezione, descrivono l'animo di un popolo e di un'epoca, e, mutando tempo e luogo, conservano valore di documento, ma perdono buona parte della loro virtù emotiva.

Escono dalla poesia per entrare nella storia.

Quelle esprimono il sostrato quasi immutabile della natura umana, e diventano il patrimonio comune ed immortale di tutta l'umanità.

Sono perciò e saranno viventi, finchè il mondo cammini. Omero, Dante, Shakespeare, Goethe: e se la Grecia, l'Italia, l'Inghilterra, la Germania hanno la gloria d'averli dati all'umanità, l'umanità oggi li tiene per suoi e come suoi li onora e li ama.

Ella ha conchiuso, signor Ambasciatore, ricordando che, a giusto titolo, questa festa parve al suo Augusto Sovrano degna che, per parteciparvi, Ella interrompesse il lutto doloroso della Nazione inglese.

Quel lutto, Ella lo sa, non è della Nazione inglese soltanto, il suo dolore ebbe nei cuori di tutti gli italiani eco profonda e non spenta ancora!

Porga Ella al suo Re ed al suo popolo, che divide con noi la fede inconcussa della Monarchia liberale, un saluto che parte dal cuore, e trova, lo sappiamo, eco nel cuore.

La partenza dell'on. Luzzatti

Le autorità si recano in vettura a visitare il teatro romano ed altri monumenti.

L'on. Luzzatti vuole poi di persona visitare l'impianto del panificio municipale.

Ritornato all'Hotel di Londra, il Presidente del Consiglio ricevette l'on. Arrivabene e quindi una Commissione di postelegrafici ed una di segretari ed impiegati municipali: alle ore 20 riparti per Milano.

Il banchetto.

(S) **Verona**, 30. Al banchetto tenuto all'Hôtel de Londres in onore del Ministro degli Esteri on. marchese Di San Giuliano e dell'ambasciatore inglese Sir J. Rennel Rodd parlarono il Sindaco, gli on. Rossi e Messedaglia, l'ambasciatore inglese e l'on. Di San Giuliano, che terminò gridando, fra vivi applausi: *Viva il Re d'Inghilterra! Viva il Re d'Italia!*

Dopo il banchetto, nel salone de la Gran Guardia, si tenne un concerto nel quale fu eseguita musica tratta da opere e composizioni sinfoniche di autori che musicarono drammi di Shakespeare.

L'on. Di San Giuliano e l'ambasciatore ripartiranno domani mattina per Roma.

ATTI DEL GOVERNO

R. Marina — Il sottoten. di vasc. Cattaneo Carlo imbarca sulla r. nave «Napoli» anzichè sulla «Liguria».

I tenenti macchinisti Della Torre Carlo e Calderaro Vito, allo sbarco della regia nave «Bausan» sono destinati alla r. scuola macchinisti.

Il ten. medico Gallina Socrate imbarca sulla regia nave «Re Umberto» in sostituzione del pari grado Pergola Ciro.

Il ten. di vasc. Zeni Ciro allo sbarco dalla regia nave «B. Brin» imbarca sulla r. nave «A. Doria».

Il cap. di corv. Fiore Matteo assume la presidenza della giunta di verifica presso la direz. di art. ed arm. di Venezia, pur conservando la responsabilità della r. nave «Bausan».

— Il ten. di vascello Lovesatto Romualdo è stato dichiarato idoneo pe l'incarico del materiale di artiglieria.

Il sottoten. di vasc. Della Rocca Carlo è trasferito dal 2° al 3° dipart.

Il ten. medico Biandamura Vincenzo imbarca sulla R. nave «Agordat» in sostituzio del pari grado Falcone Ignazio.

Movimenti:

Ten. col. comm. Martina Giuseppe, vice-direttore di commiss. al 1° dipart., esonerato dalla carica — Id. Conti Pietro da capo ufficio contratti al 1° dipart. a vice-dirett. di commiss. al 1° dip. (tempor.).

Magg. commiss. Berretta Sergio dal commiss. del 1° dipart. a capo ufficio contratti al 1° dip. (tempor.).

Il cap. commissario Grana Giovanni imbarca sulla R. nave «R. Elena» invece del pari grado Speciale Luigi.

Tenenti di vascello: Cavalli Giovanni dalla disponibilità ad uff. istrutt. effett. tribunale m. m. Spezia - Caccia Gustavo da uff. istrutt. effettivo trib. m. m. Spezia alla torp. «Sirio» - Leoncavallo Oreste dalla torp. «Sirio» all'«Ercole» - Valli Mario dall'«Ercole» alla disponibilità.

Il ten. di vasc. Bettòlo Giulio è destinato alla dir. art. ed arm. di Spezia.

E' contromandato lo sbarco dalla «B. Brin» del ten. di vasc. Sanfelice Nicola. In sua vece imbarca sulla «V. Pisani» il sottoten. di vasc. Roesler Franz Luigi con le funzioni del grado superiore.

Il ten. di vasc. De Feras Teodoro è destinato alla dir. art. ed arm. di Taranto.

***

Ministero della marina — Promozioni nel personale della carriera d'ordine del Ministero:

Ad archivista capo l'arch. di 1ª cl. Menna Giovanni - Ad archivista di 1ª l'arch. di 2ª Viarengo Michele - Ad archivista di 2ª l'applic. di 1ª Rossetti Roberto - Ad applic. di 1ª l'applic. di 2ª Pagan Pietro - Ad applic. di 2ª l'applic. di 3ª Stampanoni Italo.

Dalle Provincie

(Cronaca per telegrafo — Nostro servizio)

Alta Italia.

Milano, 30. — Il 13 e 14 nov. pross. avrà luogo qui un Congresso regionale lombardo delle Università e Biblioteche popolari e delle opere integrative della Scuola.

La presidenza del Comitato ordinatore è tenuta dall'on. sen. prof. Foà, dal prof. Ricchieri, dall'ing. Saldini e dall'on. Turati: consiglieri del Comitato sono i signori avv. Ancona, avv. Boccardi, sig. Brioschi, dott. Casalini, on. Dell'Acqua, prof. Fabietti, dott. Gallarati Scotti, prof. Merlini, prof. Osimo, Ravizza, ing. Mignano, ing. Rasca, avv. Salterio, Nino Turati, cav. Vallardi, on. Varazzani, dott. Frizzoni (Bergamo), avv. Orefice (Brescia), ing. Musa (Como), prof. Cominetti (Cremona), on. Scalori (Mantova), on. Maggi (Pavia), prof. Banal cadrio.

E' già stata inviata una circolare nella quale si spiegano le ragioni per cui viene indetto il Congresso.

Le adesioni che sono già pervenute al Comitato e l'alta importanza degli argomenti in discussione danno sicuro affidamento che il Congresso riuscirà importantissimo.

Torino, 30, ore 16.30 — Oltre i personaggi già segnalativi alle nozze del principe Napoleone con la principessa Clementina, interverranno il duca e la duchessa di Genova, il duca degli Abruzzi e il conte di Torino. Si conferma che nessun uomo politico parteciperà alla cerimonia nuziale.

E' giunto al castello di Moncalieri un ricco dono inviato da S. M. il Re per la principessa Clementina.

Il Cons. comunale ha deliberato di addobbare il viale del Re fino alla piazzetta Oddone, la quale sarà illuminata sfarzosamente: di offrire agli sposi una penna d'oro, con cui sarà firmato l'atto matrimoniale.

— E' stato concretato il programma per la stagione del prossimo carnevale al Regio.

Si eseguiranno le opere «Vestale - Rigoletto - Thaïs - Thannhaüser - Loreley e Morgana» dell'americano De Miedo.

Maestro concertatore e direttore d'orchestra: Barone.

La salma del ten. Saglietti ad Alba.

(S) **Alba**, 30. — Stamane il treno delle 8,30 ha riportato nella sua città natale la salma proveniente da Roma del compianto tenente Giuseppe Saglietti per la tumulazione nella tomba di famiglia.

Accompagnarono nel viaggio la salma il fratello avv. Virginio, il cognato, il tenente Biffi del genio aviatori, compagno della vittima.

Attendevano il suo arrivo, con i parenti, gli amici e molti concittadini, il Sindaco con la Giunta, numerose altre autorità, il generale conte Petitti di Roreto, comandante la brigata Toscana; il colonnello e gli ufficiali del 78 regg. fanteria qui di stanza, le due musiche civile e militare.

Alla stazione si formò il corteo dei numerosi che accompagnavano la salma fino all'ultima dimora, dove, fra gli altri, il Sindaco cav. Viglino ed il generale Petitti le diedero l'estremo saluto.

Italia Centrale.

Firenze, 30, ore 15. — Stamane la polizia ha proceduto all'arresto di cinque individui, ritenuti autori del furto di 7000 lire di gioie in danno del consigliere di Corte d'Appello, cav. Maraccino, furto avvenuto in circostanze misteriose circa due mesi or sono.

Gli arresti di oggi hanno poi portato alla scoperta di una vera Associazione di ladri cui sarebbe anche imputato il famoso furto, perpetrato nell'oreficeria Wolfer in piazza del Duomo, di una grande quantità di gioie per un complessivo valore di 50.000 lire.

In seguito a ciò, nel pomeriggio sono stati operati altri 10 arresti, sui quali la nostra Questura mantiene il più assoluto riserbo.

Italia Meridionale

Bari, 30, ore 19.50. — Il prof. Riccardo Secchi, fratello del defunto dottore Carlo Secchi, recatosi, per disposizione testamentaria dell'estinto, all'Ospedale di Conversano, dove il recluso morì, vi rinvenne un ricchissimo corredo di ferri chirurgici, specialmente per le operazioni alla gola al naso e alle orecchie, nonchè tre grandi macchine elettriche e due fotografie dell'estinto.

Nelle Isole

(S) **Palermo**, 30. — Nel pomeriggio è morto l'ex. avv. Saverio Musi, deputato del Collegio di Monreale da due legislature.

Provincia Romana

Frascati, 30. — Il Consiglio comunale ha questa mattina deliberato di proibire l'ingresso di cortei nel recinto del Camposanto e di pronunciarvi discorsi.

Ha inoltre deciso in massima di procedere al più presto possibile alla rivendicazione di acque pubbliche che attualmente sono abusivamente sottratte da privati nei fontanili di campagna, perchè è necessario che le acque stesse vengano distribuite nei vari quartieri del territorio specialmente per l'epoca delle irrorazioni col solfato di rame.

(S) **Castelnuovo di Porto**, 30. — Oggi, accompagnato dal deputato prov. Morelli, è qui giunto l'on. Alfredo Baccelli, accolto dal popolo festante e dalle autorità.

L'on. Baccelli ha pronunciato un applaudito discorso al Municipio dove ha parlato pure applaudito l'avv. Morelli.

L'on. Baccelli, festeggiatissimo, ha visitato pure i vicini Comuni di Riano e Serofano.

Servizio radiotelegrafico.

Il Ministero delle Poste e dei Telegrafi annuncia: Sono accettati radiotelegrammi da tutti gli uffici telegrafici del Regno per i seguenti piroscafi, che saranno in comunicazione oggi, 31, con le sottoindicate stazioni:

Taormina e *Italia*, con Capo Mele e Palmaria.
S. Anna, con Capo Mele.
S. Giorgio, con San Giuliano di Trapani.
Carpathia, con Cozzo Spadaro.
Oceania, con Santa Maria di Leuca.

Bollettino ufficiale del colèra in Italia

Dalla mezzanotte del 28 alla mezzanotte del 29:

Provincia di Bari:

Nessun caso e nes un decesso in tutta la provincia.

Provincia di Foggia:

Nessun caso e nessun decesso in tutta la provincia.

Provincia di Napoli:

Nessun caso e nessun decesso nella città di Napoli, nè in tutta la provincia.

Provincia di Caserta:

Ad Aversa (Manicomio Civile) due casi pei quali è in corso l'accertamento batteriologico ed un decesso tra i colpiti nei giorni precedenti.

A Cancello Arnone un caso di cui è in corso l'accertamento batteriologico e nessun decesso.

A Maddaloni due casi pei quali è in corso l'accertamento batteriologico e nessun decesso.

Provincia di Lecce:

Ad Ostuni due casi accertati batteriologicamente ed un decesso.

Provincia di Palermo:

A Palermo un caso accertato batteriologicamente e nessun decesso.

Provincia di Roma:

A Terracina un caso accertato batteriologicamente e nessun decesso.

Provincia di Salerno:

A Salerno un caso accertato batteriologicamente e nessun decesso.

***

Dei casi denunziati in precedenza, pei quali era in corso l'accertamento batteriologico, risultarono positivi: un caso a Formia ed uno a Maddaloni; risultarono negativi: un caso a Santa Maria Capua Vetere ed uno a Castel-Volturno.

Napoli immune

Essendo decorsi oramai più di cinque giorni intieri dall'ultimo caso di colera che fu isolato, tanto nella città di Napoli quanto in tutti gli altri comuni e porti del Golfo di Napli, si è dal Ministero dell'Interno provveduto a che a mezzo del Ministero degli Affari Esteri sia data notificazione a tutti i Governi Esteri aderenti alla Convenzione Sanitaria di Parigi del 1903, che la città e il porto di Napoli e tutti gli altri comuni e porti del golfo di Napoli sono ritenuti immuni da colera e dichiarati tali agli effetti della Convenzione predetta.

***

Napoli, 30, ore 17. — Essendo trascorsi cinque giorni senza che nessun caso sospetto siasi verificato nella nostra città, il Governo ha provveduto con lodevole sollecitudine a dichiararla immune da contagio del morbo asiatico. Tale notizia è stata appresa con grande giubilo ed entusiasmo da tutta la cittadinanza.

Ciò però non deve far ritornare la nostra popolazione nelle costumanze primitive, alle quali deve principalmente ascrivere il maggiore infierire del male. Ed è da augurarsi che il Municipio pensi a provvedere con la migliore energia possibile affinchè la salute pubblica si conservi ottima. Onde è necessario che siano rimossi tutti i gravi sconci della edilizia e della nettezza urbana.

Il voto di quanti hanno a cuore l'avvenire di Napoli è che non si rinnovino i luttuosi incidenti del mese oramai trascorso e che il commercio torni ad espandersi con rinnovato ardore.

In Provincia il morbo è domo, ma purtroppo non vinto. Infatti si sono manifestati: a Nocera Inferiore un caso con immediato decesso, a Carbito un caso e ad Aversa altri cinque nuovi casi, dei quali tre in quel manicomio.

All'Estero.

(S) **Costantinopoli**, 30 — Si sono constatati 30 casi di colera, di cui 15 mortali, fra le truppe di Costantinopoli che stanno compiendo manovre nel *vilayet* di Adrianopoli. Otto battaglioni contaminati sono stati isolati a Seidler.

Le gravi condizioni finanziarie del Portogallo.

La finanza italiana espone le cause dell'attuale dissesto finanziario del Portogallo, cui attribuisce non piccola influenza sui recenti avvenimenti.

Quel piccolo paese infatti ha un debito pubblico superiore, in proporzione, a quello di molte grandi potenze europee, cioè 4 miliardi e mezzo, che, riferito alla popolazione, dà 777 lire per abitante, mentre la Germania ne ha sole 89, l'Inghilterra 418, la Spagna 480 e solo la Francia 785, che però è compensata da una ricchezza smisuratamente superiore.

Il debito portoghese rimonta al 1823, data del primo prestito seguito da altri nel 32, nel 33 e nel 55.

Presto gli interessi salirono a cifre intollerabili e si ricorse alle conversioni, alcune delle quali forzate, che ridussero il saggio al 4 ed al 3 %.

Per far fronte a molti creditori, che rumorosamente si agitavano, il governo emise nel 1892 altri 14 prestiti successivi per un totale di un miliardo e mezzo di nostre lire.

Il debito essendo sproporzionato alle risorse del paese, si ricorse alla emissione di Buoni del Tesoro ad un tasso superiore al 3 %. Si arrivò così al prestito del monopolio dei tabacchi ed alla emissione ai creditori di alcuni diritti sopra una parte delle entrate doganali.

Nel 1902 il governo fu costretto ad una conversione generale, garantendo le nuove obbligazioni con la totalità dei diritti doganali, eccettuati tabacchi e cereali.

Nel frattempo le spese sono cresciute non in misura più rapida ma superando quasi sempre le entrate.

Nel 1899-900 di fronte a 300 milioni di entrate si ebbero 340 milioni di spese: nel 1909-910 rispetto a 385 milioni di entrata, 416 milioni di spesa.

Il che non poteva che peggiorare la situazione. Da 5 anni il deficit, oramai cronico, è andato aumentando da 6 a 30 milioni.

Se non si avrà l'energia di operare con inflessibile risolutezza, le difficoltà aumenteranno sempre più, dimostrando che la Repubblica dal punto di vista finanziario, non vale più della Monarchia.

Esposizioni e Congressi

Congresso agrario.

(S) **Portomaurizio**, 30. — Per iniziativa della Cattedra Ambulante di agricoltura è stato aperto oggi al Teatro Cavour sotto la presidenza onoraria del Ministro Raineri, il II Congresso agrario della Riviera di ponente.

Presiedeva l'on. sen. Massabò.

Erano presenti i dep. Nuvoloni, Marsaglia, Agnesi, Canepa e Celesia, i Direttori delle Cattedre Ambulanti di Genova, San Remo, Albenga e Savona, i rappresentanti delle Associazioni operaie e molto pubblico.

Sono stati oggi discussi i temi relativi all'irrigazione, al progetto di legge Luzzatti sulla piccola proprietà, alla produzione agricola ed alle Cooperative agrarie.

Mercati italiani ed esteri.

Uve e vini

Alba — Dolcetti da L. 2,65 a 2,35, barbere da 2,40 a 2,80 — Uvaggio da 1,80 a 2,50 — Freisa da 2,50 a 2,80, neiraui nebioli da 3,10 a 3,90.

Chieri — Freisa da L. 2,25 a 2,55, media 2,370, Torino — Uvaggio da 3,10 a 3,75, compreso il dazio da L. 0,70 per miriagramma.

Carmagnola — Uvaggio media gen. L. 2,40 per miriagramma.

Oleggio — Uva nostrana bianca a L. 26, Id. nera 22,86, Americana 13,34.

San Damiano d'Asti — Barbera L. 2,554, uvaggio L. 2,167 al miriagrammo.

Casteggio — Vini fini L. 37 a 43 — bastardi 30 a 35, bianchi 35 a 39 all'ett.

Modena — Lambrusco Sorbara finissimo L. 45 a 50, Sorbara 35 a 40 — da pasto 1ª qualità da 30 a 32, id. 2ª da 20 a 28 all'ett.

Bestiame.

Carmagnola, buoi e manzi L. 80 a 110, vitelli 115 a 125, giovenche e vacche da macello 50 a 80.

Casteggio - Buoi 1ª qualità L. 96 a 96, 2ª 89 a 92, da macello 1ª qualità L. 97 a 100, 2ª 91 a 95, manzette d'allevamento 1ª qual. 88 a 93, 2ª 78 a 84, manzette e vitelloni da macello 1ª qual. 93 a 9?, 2ª 82 a 87 al quintale peso vivo.

Castelponzone - Suini a peso vivo L. 1,20 a 1,30, id. morto 1,40 a 1,47 al chilog.

Modena - Vitelli da latte L. 140 a 150, manzetti da 1 anno a 2 90 a 95, id. fino ai 4 anni 95 a 100, oltre ai 4 anni a peso vivo 1ª qual. 90 a 95, id. 2ª qual. 85 a 90, vacche di 1ª qual. 85 a 90, id. 2ª qual. 80 a 85, buoi e vacche da scarto 80 a 85 al quintale.

Suini a peso vivo per quintale L. 115 a 120, id. a peso morto 140 a 145.

Burro, lardo, formaggi e salumi.

A Milano 1.a qualità burro L. 3, Castelponzone L. 2,80.

Modena formaggio di grana oltre tre anni lire 295 a 300, id. due anni 1.a qualità 200 a 260, id. 2.a qual. 200 a 230, un anno 1.a qualità 205 a 215, id. 2.a qualità 100 a 180, dell'annata 1.a qualità 170 a 178, id. 2.a 125 a 145 al quintale.

Olii.

Genova olio di cocco L. 110 al quint. (barili tipo petrolieri gratis). Mercato fermo.

Gallipoli contante: L. 128 — 10 dicembre 130 — 10 marzo 1911 132 — 10 maggio 132.

Taranto: contante 128 — 10 dicembre 130 — 10 dicembre 130 — 10 marzo 1911 132 — 10 maggio 132.

Gioia: contante 128,50 — 10 dicembre 129 — 10 marzo 1911 131 — 10 maggio 131.

Materie utili all'agricoltura

Perfosfato minerale — Situazione immutata. In molte Provincie il consumo autunnale è stato molto soddisfacente, con aumento su quello della campagna precedente.

Nitrato soda — Mercato calmo e da noi fermo sulla base di fra 24, 25 vagone Genova.

Solfato ammonico — Sempre sostenuto. Il bon gris di pronto imbarco quotasi lire 33 cif. Genova e Livorno e lire 33.50 quello per imbarco primavera.

Solfato rame — Mercato fermo. Le fabbriche nazionali chiedono lire 50-51 per quintale su vagone.

L'inglese primario quotasi a franchi 50 cif. Mediterraneo.

Vini italiani all'estero

Secondo un rapporto del R. Console italiano in Stettino risulta che a causa della sfavorevole raccolta del vino verificatasi in Francia, vi è probabilità di potere smerciare in quel Distretto Consolare i vini rossi di Piemonte, Toscana e Sardegna, purchè di buona qualità.

Il raccolto dei cereali nell'Argentina

(S) **Buenos Ayres**, 30. — Il direttore della Divisione di statistica ed economia rurale ha presentato al Ministero di agricoltura la relazione sul raccolto generale di cereali avutosi nell'anno agricolo 1909-1910.

Da tale relazione risulta che il frumento raccolto ammonta a 3,565,556 tonnellate: il lino a 710,615: l'avena a 529,551.

Si calcola che alla chiusura del corrente anno si saranno esportati 2 milioni di tonnellate di grano, 600 mila di lino e 300 mila di avena.

L'ammontare del raccolto generale è, secondo la relazione, di 463 milioni di pezzi.

Nondimeno esso è inferiore a quello dell'anno precedente.

STATO DELLE CAMPAGNE

Ecco il riepilogo della seconda decade di ottobre:

La decade trascorse con tempo prevalentemente asciutto. In gran parte della Penisola furono praticate le semine dei cereali in buone condizioni del terreno; il frumento, che era stato già seminato, germina assai bene.

La vendemmia è quasi finita con risultato che in qualche luogo dell'Italia settentrionale e centrale fu migliore del previsto e che fu specialmente meschino al Sud e nelle Isole.

Le condizioni meteoriche di questa decade furono propizie alla falciatura di foraggi abbondanti e allo sviluppo delle erbe nei pascoli.

Delle ulive si prevede raccolto vario da luogo a luogo nell'Italia continentale, generalmente scarso in Sicilia.

TEATRI ed ARTE

All'Esposizione di Venezia.

(S) **Venezia**, 30. — Oggi all'Esposizione di Venezia è stato venduto il capolavoro di Josef Israels: «La famiglia del contadino a tavola», per la somma di 150,000 franchi.

E' questo il massimo prezzo che sia stato pagato per un'opera di artista vivente nelle ultime Esposizioni d'Europa ed America.

Un nuovo strumento musicale.

Il prof. Abelardo Albisi, da 13 anni primo flauto alla *Scala*, ha inventato un nuovo strumento (*Albisiphon*) e che completa la famiglia dei flauti, rispondendo appunto al flauto basso, che finora non esisteva.

Il cav. Giovanni Giannetti, maestro concertatore e direttore al *Reale* di Madrid e che ora ha messo in scena la *Tosca* al Comunale di Correggio Emilia, ha composto un *largo con quartetto* per provare il nuovo strumento.

L'effetto ha superato ogni ogni aspettativa, tanto che lo stesso cav. Giannetti ha dimostrato di adottarlo in una sua nuova opera, che dirigerà al *Reale* di Madrid.

Nella prossima stagione lirica alla *Scala* [illegible] farà l'esperimento della nuova invenzione.

E' noto come il m. Verdi, quando mise in scena la sua *Aida* al Cairo, facesse ricerca di uno strumento del genere, che egli reputava conveniente d'introdurre nell'orchestra, ma gli fu risposto che era cosa impossibile.

Con la scoperta del prof. Albisi tale lacuna viene colmata.

Scioperi all'estero

(S) **Berlino** 30. — Il *Lokal Anzeiger* dice che gravi disordini sono avvenuti nel quartiere di Wedding, a nord di Berlino, in occasione di uno sciopero di garzoni delle macellerie, i quali, tumultuando, hanno attaccato gli agenti di polizia.

Vi sono parecchi feriti: sono stati operati numerosi arresti.

(S) **Berlino** 30. — Secondo un rapporto ufficiale i disordini avvenuti a Wedding hanno durato fino alle tre di stamane. Sono stati operati 14 arresti. La polizia ha fatto uso delle armi soltanto dopo che la folla cominciò a lanciare [illegible].

SPORTS

Le corse al galoppo a Milano.

(Servizio speciale del «Pop. Rom.»)

Milano, 30, ore 18.30 — Ecco il risultato della 14ª giornata di corse all'Ippodromo di S. Siro:

Prima corsa - Premio Monte Tordo - L. 2000 - m. 2000.

Arrivano: 1. Vieille Basquaise di Neni da Zara - 2. Madumah del cap. Varini - 3. Urta della Razza di Portomaggione.

Seconda corsa - Premio Brembo - L. 3000 - m. 1400.

Arrivano: 1. Sileno della Razza di Besnate - 3 Otto di Sir Rholand - 2. Mimosa di Guastalla.

Terza corsa - Premio Tribuna - L. 2000 - m. 1000.

Arrivano: 1° Mordore del comm. Dario Centurini - 2° Whitelegs di Chantre - 3. Welsh Rarebit della Scuderia Pinciana.

Quarta corsa - Premio Seregno - L. 5000 - m. 3000.

Arrivano: 1. Delmaco della razza Doria-Marone - 2. Calumel della razza Doria-Marone - 3. Dinghi di Attilio Mazzoni.

Quinta corsa - Premio S. Siro - L. 10,000 - m. 3400.

Arrivano: 1. Niagara di Giuseppe Gobbi - 2. Sallustio di Pasquale Perfetti - 3. Manio di Marino Caracciolo.

Sesta corsa. — Premio Brusada — L. 3000 — m. 1400.

Arrivano: 1. Miranda di Gobbi - 2. Panna di Anto di Chimelli e Da Zara - 3. Madhub di Sir Rholand.

Settima corsa — Premio Val D'Intelvi — L. 3000 — m. 1000.

Arrivano: 1. Rada della razza Volta - 2. Tersicore di Chimelli e Da Zara - 3. Aegusa di Sir Rholand.

La coppa Gordon-Bennett.

(S) **Saint Louis**, 30. — L'aviatore Graham White ha vinto la Coppa Gordon Bennett.

PER IL PUBBLICO
Vedi quarta pagina.

Cronaca di Roma

Vaticano. — Ieri mattina il Papa ha tenuto udienza generale, ammettendo alla sua presenza molte distinte persone italiane ed estere ed alcuni gruppi di fanciulli e di fanciulle della prima comunione.

— Il comm. Pio Folchi, nominato presidente generale dell'«Unione Romana» ha chiamato a coadiuvarlo nell'ufficio di presidenza generale il dott. Pietro Borromeo, per la parte organizzatrice e il cav. Paolo Martinucci per la parte economica.

La salute pubblica. — Ieri l'Ufficio d'igiene non ha redatto il solito bollettino, perchè non vi era nulla da dire.

E auguriamoci che continui così e che sia chiuso, per sempre, il triste periodo che abbiamo passato.

Dormitori pubblici. — Sotto i portici dei Lungotevere, sui gradini delle chiese, sulla base dei monumenti pubblici, continuano, la notte, a dormire, alla rinfusa, avvoltolati nei cenci più luridi, uomini e donne, che, evidentemente, non hanno altro luogo dove ripararsi.

Ma i locali che l'on. Luzzatti aveva messo a disposizione del Municipio, che fine hanno fatto?

E' vero che condizione per essere ammessi in questi locali è quella di provare che non si ha altro modo di ripararsi.

Ma in questo caso ci pare che la questione potrebbe risolversi facilmente.

Quelli che non hanno mezzi si conducono ai dormitori municipali; quelli che possono pagarsi un alloggio qualunque si obbligano a sgombrare il suolo pubblico, mettendo termine ad una vergogna che disonora una città civile.

Un mese fa, sotto il pericolo di una infezione, questi dormitori all'aperto erano stati sgombrati. Ora si torna da capo, non ostante la concessione fatta dall'on. Luzzatti.

Fondazione Rolli — E' aperto il concorso per gli studenti della Facoltà di medicina

e chirurgia nell'Università di Roma a sette premi della Fondazione Rolli, di L. 1000 ciascuno.

I suddetti premi sono assegnati, uno per ciascuno dei 6 anni di studio, agli studenti che hanno compiuto i relativi corsi annuali; agli studenti però che hanno compiuto il 1° anno sono assegnati due premi.

Sono ammessi al concorso gli studenti, iscritti nell'anno scolastico 1909-910 che documenteranno, con regolari attestati, da rilasciarsi nelle forme prescritte dai regolamenti universitari:

a) di essere inscritti in questa Università ai corsi di medicina e chirurgia;

b) di avere con diligenza frequentate nella stessa Università le lezioni dell'anno per il quale lo studente può concorrere.

Le istanze per ammissione al concorso dovranno essere inviate, coi relativi documenti, al Rettore dell'Università, non più tardi delle ore 12 del giorno 10 dicembre p. v.

Gli operai dei tabacchi. — Ieri mattina, nella sala Taglioni, in via Arenula 150, si adunò il personale delle Manifatture dei tabacchi — 150 persone circa tra maschi e femmine — per discutere in merito ai chiesti miglioramenti.

Erano presenti l'on. Bocconi, l'ass. prof. Vanni, il cons. provinciale avv. Levi.

L'on. Barzilai inviò la sua adesione, scusandosi di non poter intervenire al Comizio.

Iniziatasi la discussione parlarono gli operai Ridolfi-Serra, Civello-Antonati, la scrivana Perlani e infine l'on. Bocconi.

Fu quindi approvato un ordine del giorno, col quale si stabilisce che il prossimo Congresso dei lavoratori delle R. Manifatture dei tabacchi abbia luogo nei giorni 5 e 6 dicembre e che ad esso sia deferita ogni deliberazione decisiva circa i questi miglioramenti.

Una buona usanza — In occasione della morte del sig. Tranquillo Ascarelli furono raccolte, invece di fiori, le seguenti offerte:

Rosina e Giuseppe Ascarelli L. 30 - Mario Ascarelli L. 30 - Grazia Ascarelli ved. Levi L. 20 - Leone e Bice Tagliacozzo L. 25 - Giacomino e Linda Tagliacozzo L. 10 - Settimio Sonnino e famiglia L. 15 - Marco Sestieri L. 10 - Pia e Dario Toscano L. 10 - Moise Esdra L. 15 - Alessandro Tesoro L. 10 - Giacomo Tagliacozzo L. 15 - Angelo Sereni L. 10 - Settimio Volterra L. 15 - Samuele Citoni L. 10 - Samuele Ottolenghi L. 5 - Crescenzo Bondi L. 15 - Benedetto di G. Fiorentino L. 15 - Rachele Di Landadio L. 25 - Vitale di G. Milano L. 10 - Settimio Sereni di P. L. 10 - Umberto Tagliacozzo L. 10 - D. I. Piazza L. 10 - Alessandro Amati L. 10 - Giulio Bondi e famiglia L. 15 - Gerardo Santoliquido L. 10 - Festari e Pontecorvo L. 5 - Elia Pontecorvo L. 2 - ing. Ezecchia Castelnuovo L. 20 - Angelo Castelnuovo L. 10 - M. G. Ascarelli L. 25 - Vito Rossi L. 10 - Giacomo Esdra L. 15 - Tranquillo Ascarelli di M. G. L. 15 - Eugenio Fiorentino L. 10 - Francesco Zingone L. 10 - Benvenuto Cagli L. 10 - Ang. Guido Spagnolo L. 10 - Guglielmo Piperno L. 5 - Settimio Efrati L. 5 - Ettore Fiorentino L. 15 - Giuseppe Milano L. 20 - Mario Spagnolo L. 10 - Giuseppe Viali L. 10 - Alessandro Caro L. 10 - Lello Tosco L. 15.

Il banchetto del « Rugantino » — Ieri alle 12,30, al giardino del « Grand Restaurant Parisiana », all'Esedra di Termini, ebbe luogo il tradizionale banchettissimo del « Rugantino ».

Fra gli invitati — una settantina circa — notammo, oltre il direttore del simpatico periodico, signor Lai, ed i suoi valenti collaboratori, i poeti romaneschi Orazio Giustiniani, Giulio Cesare Santini, Giggi Pizzirani, Adolfo Giaquinto, Bixio Ribeschi, il disegnatore Marchetti e i colleghi di tutti i giornali cittadini, senza distinzione di partito.

Durante il convegno regnò la più schietta cordialità e grande allegria.

All'arrosto il conte Lai partecipò le adesioni del Presidente del Consiglio on. Luzzatti, del Ministro della P. I., del Prefetto e del Sindaco Nathan e poi ringraziò i presenti del loro intervento alla festa, augurandosi di poter far ciò per molti anni ancora sino al centenario di *Rugantino*.

Seguirono quindi Giggi Pizzirani, Bixio Ribeschi, G. C. Santini, Adolfo Giaquinto e il nostro collega Enrico Tarantini, i quali recitarono, applauditissimi, poesie romanesche, italiane e in dialetto cispadano.

Parlarono infine, augurando al simpatico periodico, che rispecchia la vera anima romana, ogni migliore prosperità, i colleghi Gislimberti della *Tribuna* e Pompei del *Messaggero*.

La riunione, simpaticissima, si sciolse a tardi.

Assicurazione infortuni. — Nella sede della Società generale fra negozianti ed industriali di Roma, in piazza S. Luigi dei Francesi, si è tenuta, con l'intervento del notaio, l'assemblea costituente del Sindacato italiano di assicurazione degli operai per gli infortuni sul lavoro.

Il cav. Carlo Voghera, in rappresentanza del comm. Enrico Voghera — ideatore del nuovo istituto e presidente del Comitato promotore — dopo aver riferito sul lavoro compiuto dal Comitato stesso, fu chiamato a presiedere l'assemblea.

I numerosi intervenuti dimostrarono il loro gradimento per la geniale ed utile iniziativa intesa ad emancipare la classe industriale anche in un argomento di tanta importanza economica e morale, e con gli altri numerosissimi che avevano precedentemente inviate regolari adesioni scritte, parteciparono alla costituzione di questa nuova Associazione destinata a prospero avvenire.

Quanti non intervennero alla seduta possono mettersi in rapporto col Sindacato italiano, rivolgendosi alla sua sede provvisoria in Roma, via Po n. 8.

Alla sala Pia. — Ieri alla Sala Pia ebbe luogo l'annunciato concerto di beneficenza dato ad un pubblico scelto e numeroso.

Il baritono sig. Migliori, sebbene all'inizio della carriera, cantò con sentimento due romanze di Tosti e similmente il tenore sig. Costanzi tre romanze della « Tosca », della « Carmen » e della « Luisa Miller ».

L'allieva del maestro Pattaglini sig.na Margherita Livi, che, alla robusta voce di soprano, unisce una vasta e solida coltura musicale, cantò pure, con squisito sentimento d'arte, la romanza fina e suggestiva del Tirindelli « Portami via! » quella della « Cavalleria Rusticana » e l'altra « Pallide mammole » suscitando le più schiette e vive approvazioni.

Benissimo pure gli allievi del Seminario Pio, che recitarono con il consueto brio due commedie, riscuotendo anch'essi molti applausi.

Al piano sedeva il giovane musicista A. Nerilli.

I produttori del latte. — Ieri nei locali del Comizio Agrario si sono riuniti i produttori del latte, per gettare le basi di una Associazione di classe allo scopo di affrontare le difficoltà cui va incontro la produzione del latte nella campagna romana, dopo le ultime decisioni dei rivenditori.

Ricreatori a Mentana — Alle 9.10. partirono alla volta di Mentana, per partecipare alla commemorazione della battaglia del 3 novembre 1867, circa 250 allievi di ricreatori Cairoli, Umberto I e Testaccio e dei campi scolastici estivi.

Pro Ferrer — Ieri mattina partirono per Monterotondo per poi recarsi a Fiano Romano, ove ebbe luogo una commemorazione di Francisco Ferrer, circa settanta persone con il ricreatorio Borgo-Prati, musica e bandiere.

Aste ed appalti. — Alle 10 di venerdì 4 novembre, nell'Istituto di Santo Spirito, avrà luogo la gara per l'appalto di medicinali occorrenti agli ospedali di Roma.

L'appalto sarà diviso in due lotti: il primo per chili 3000 di benzina a L. 1 al chilo; il secondo per chili 2500 di olio di fegato di merluzzo a Lire 1.75 al chilo.

Monte di Pietà — Ecco la nota degli oggetti rinvenuti in città dal 22 al 29 ottobre:

Borsa con 5 chiavi - Idem con L. 9,95 e chiavi - Una chiave - Polizza del Monte - Una cambiale - Tre ombrelli neri - Borsetta con L. 2,80 e fazzoletto - Mazzetto chiavi - Un cappotto - Borsetta con L. 6 - Portafoglio con biglietti fuori corso.

Nel reclusorio in via Portuense sono esposti i cani da vendersi.

Provate il vero Liquore Strega Alberti.

ANTAGRA-BISLERI
per la Gotta, Diatesi urica, Arteriosclerosi
Chiedere opuscolo gratis a F. BISLERI & C., Milano

Piccola Cronaca

Telefono: Redazione N. 12-37 - Ammin. 12-34

Impiegato postale suicida — Giorgio Barbini, essendosi recato nella casa al n. 66 int. 24 del viale della Regina, data in affitto all'impiegato postale Domenico Masi, di anni 26, da Cupramontana, si accorse che costui si era asfissiato col carbone.

Avvertito l'ufficio di P. S. di Porta Pia, il delegato cav. Introna ed il brigadiere Natali, accorsi sul luogo, rinvennero un pezzo di carta con le seguenti parole:

« La stampa non si occupi di me in nessuna maniera. Sono stufo di vivere ».

Si ritiene che la morte sia avvenuta nella giornata di sabato, avendo appunto sabato stesso il Masi incaricata la portiera Caterina Lordi di comprargli 20 cent. di carbone.

Tentato suicidio — Dalle guardie scelte Lucio Antoci ed Antonio Grissi fu accompagnata alla Consolazione Ines Colasanti, di anni 17, che poco prima aveva tentato di gettarsi nel Tevere da ponte Garibaldi.

Dubitandosi che la Colasanti si fosse anche avvelenata, fu trattenuta in osservazione.

Nelle tasche le furono trovate due lettere: una diretta alla madre, Filomena Colasanti, e l'altra ad Eugenio Trombetta, suo ex fidanzato.

La Colasanti aveva in tasca anche un coltello a manico fisso e punta acuminata.

Sembra che volesse togliersi la vita perchè abbandonata dal fidanzato.

Il fattaccio di sabato sera — In seguito alle indagini del Commissariato dell'Esquilino, risultò che autore del ferimento in persona di Olimpio Marchetti è stato il tramviere Antonio Caliciotti, di anni 26, abitante al viale Principessa Margherita 264.

Sembra accertato che il delitto sia stato causato da questioni sorte nel giuoco della « morra ».

Il Caliciotti si diede alla latitanza ed è ricercato.

Chi sparte... — Ieri mattina si presentò a S. Giacomo il vaccaro Angelo De Cesaris con ferite alla regione nasale.

Fu giudicato guaribile in 7 giorni.

Interrogato dichiarò che poco prima in via Cicerone, essendosi intromesso tra due fratelli macellai che litigavano, era stato da questi violentemente malmenato.

Aggiunse che ignorava i loro nomi.

Un bambino pauroso — Il sarto Eutilio Luzzatti da Soriano del Cimino, colà domiciliato, ha denunziato al Commissariato dei Monti che ieri mattina, verso le 10.30, aveva condotto all'ospedale di S. Spirito il figlio Angelo di anni 8, per la medicatura del braccio sinistro, che si era fratturato tempo addietro.

Mentre i sanitari preparavano l'occorrente alla operazione chirurgica, il fanciullo, spaventato, fuggì dall'ospedale e non è stato possibile rintracciarlo sebbene siano state fatte molte ricerche.

Risse domenicali. — Verso le 22 di ieri sera, una clamorosa rissa scoppiò nell'osteria Gambi in via D'Azeglio 26.

Certo Nazzareno Innocenzi, di anni 37, che vi si trovava con la moglie, la cognata e una bambina, avendo alzato il gomito, si diede a molestare le altre famiglie che si trovavano nell'osteria, provocando il risentimento di certi Costantino Fabi, Emilio Cavaterra e Mario Baldasseroni i quali gli si fecero incontro minacciosi.

L'Innocenzi, temendo di essere sopraffatto, estrasse di tasca una rivoltella, spianandola contro gli avversari, che gli furono addosso riuscendo a gettarlo per terra, e l'arma passò per varie mani finchè capitò in quelle del Fabi.

Trovavasi in quel mentre a passare il capitano del 26° fanteria Umberto Cerocchi, il quale fece per sequestrare l'arma, ma per incanto essa sparì e non è stato più possibile ritrovarla, malgrado le ricerche di varii agenti accorsi.

Furono tutti accompagnati al Commissariato, dove all'Innocenzi fu trovato addosso, oltre il permesso d'armi un lungo coltello a serramanico e 8 capsule a balistite.

Fu perciò trattenuto in arresto. Gli altri furono rilasciati.

— I coniugi Eugenio ed Enrichetta Sermoneta, nello stabile n. 37 di vicolo Bologna, vennero a lite con certo Augusto Tonzoni, il quale con un rasoio ferì il Sermoneta al braccio destro e la Enrichetta all'avambraccio sinistro.

Entrambi alla Consolazione furono giudicati guaribili in 18 giorni.

— Il contadino Pasquale Piacentini, passando insieme con sua moglie Maria Proietti dinanzi ad un caffè di piazza Campani, ebbe un diverbio con due individui, i quali avevano oltraggiata la sua donna.

Uno degli sconosciuti afferrò un bicchiere da un tavolo del caffè, scagliandolo contro il Piacentini, che riportò ferita guaribile in 16 giorni.

— In una discussione sulla qualità del vino, nell'osteria di Luigi Giunti in via Candia n. 81, Adolfo Tappi, col fiasco che teneva in mano, ferì l'oste Giunti alla regione orbitale destra.

Nella colluttazione il Tappi cadde producendosi frattura delle ossa nasali.

— Nell'osteria del « Marchegiano » in via Valadier: certa Maria Forl', venuta a lite con Rita Maini, le scagliò contro un bicchiere producendole ferita al naso guaribile in 8 giorni.

I soliti investimenti — Il pasticciere Riziero Consalvi, in via Labicana, fu investito da un ciclista, riportando frattura del femore sinistro, guaribile in 40 giorni.

— In via Marmorata all'angolo di via A. Volta, la cinquantenne Loralice Politani, venne investita da un biroccino che andava a tutta carriera, e si fratturò la clavicola destra.

Alla Consolazione fu giudicata guaribile in 35 giorni.

Il conducente si diede alla fuga, abbandonando il biroccino che fu sequestrato.

— In via Palestro la domestica Anna Senapa, fu investita da un ciclista, riportando ferita guaribile 12 giorni.

Effetti del vino — Ieri sera a piazza Colonna, un giovane — evidentemente ubbriaco — si diede a far chiasso, richiamando l'attenzione dei passanti con grida di « Viva Gori! - Viva Malatesta! »

Fermato da alcuni agenti raddoppiò le stranezze dandosi ad insultarli e tentando percuoterli.

Fu perciò condotto in questura ed identificato per il disoccupato Nazzareno Micheli da Ancona, senza fissa dimora.

— Ieri sera, Michele Luccaresi, presso l'arrivo dei trams di Tivoli, perchè ubbriaco, si diede ad insultare alcuni cacciatori, i quali lo malmenarono per bene.

Da un passante fu esploso un colpo di rivoltella. Accorsero parecchi agenti, ma il Luccaresi inveì anche contro di loro, tempestandoli di pugni.

Fu perciò trattenuto in arresto.

Borseggiatore arrestato — In via Flaminia fu arrestato il calzolaio Domenico Amici, da Bracciano, quale autore di borseggio di un orologio in danno di Domenico Villari.

L'Amici era in possesso di un coltello di genere proibito.

Disgrazie del giorno — Nel suo negozio, in via del Lavatore, l'abbacchiaro Ugo Fabiani, trinciando della carne, si ferì all'indice sinistro.

A S. Giacomo 15 giorni.

— In Piazza d'Armi il manovale Pio Mancini, nello spingere un masso di cemento si ferì all'anulare destro.

A S. Giacomo 15 giorni.

Taccuino nero — Il calzolaio Giuseppe Trecca, di anni 14, dalla madre di certo Cesare, invece del richiesto saldo di un conto, ebbe un colpo di bastone, riportando contusione alla regione orbitale sinistra, guaribile in 10 giorni a S. Antonio.

MONTE DI PIETA'

Giovedì 3 novembre 1910 - La 1ª *Custodia* vende: Gli oggetti d'oro arretrati 1909 in Via Avignonesi.

La 2ª *Custodia* vende:

Oggetti di biancheria e vestiario impegnati il giorno 31 dicembre 1909.

Si concedono prestanze sopra pegno di oggetti e sopra titoli emessi e garantiti dallo Stato.

Interessi sui conti correnti vincolati ad un anno 3.50 010

TEATRI DI ROMA

Costanzi — Vivo entusiasmo destò il comm. Zacconi anche nell'unico spettacolo diurno datosi ieri con *La bisbetica domata*.

Il pubblico numerosissimo applaudì calorosamente tutti gli interpreti.

— Stasera spettacolo in onore di Ines Cristina con *Tristi amori* di Giacosa e *Il cantico dei cantici*.

Domani unica recita diurna ed addio della Compagnia con *Spettri*.

Valle — Vincenzino Scarpetta in *'A nutriccia*, Don Eduardo nel *Processo Fiaschella* trionfarono nei due spettacoli di ieri.

Con loro, naturalmente, vanno ricordati anche Della Rossa, la Gagliardi, Milzi, la Cappelli, la De Crescenzo.

— Oggi *Tutti in viaggio* e quanto prima *Una agenzia di matrimoni*.

Domani due rappresentazioni di *'Na mugliera zetella*.

Nazionale — Grande successo anche ieri nei due spettacoli di ieri della *Secchia rapita*, che stasera si dà in onore del Bettazzoni, l'ottimo *Conte di Culagna*.

Apollo — Ieri sera si replicò *L'attrice del Gaiety*, con lo stesso e poco felice esito.

Stasera 30ª replica del *Conte di Lussemburgo*.

Domani due rappresentazioni alle 17 ed alle 21.

Giovedì prima recita di Ermete Zacconi.

Adriano - Calorosissimo successo della *Bohème* nella diurna di ieri e della *Gioconda* nella serale.

Oggi riposo e domani nuovamente doppio spettacolo a prezzi popolari con la *La Gioconda* nella diurna e *La Bohème* nella serale.

Quirino — Grandi applausi a tutti gli interpreti, e specialmente ad Alfredo Melidoni nei due spettacoli festivi di ieri.

— Stasera *La Gelosia* e domani *La bomboniera* nella diurna e *La raccolta* nella serale.

Manzoni — Stasera si darà la 25ª replica della *Vedova allegra*.

Renzo Rossi.

Spettacoli di stasera

Costanzi — Tristi amori - Il cantico dei cantici, ore 21.
Valle — Tutti in viaggio, ore 21.
Nazionale — La secchia rapita, ore 21.
Apollo — Il conte di Lussemburgo, ore 21.
Quirino — La gelosia, ore 21.
Manzoni — La vedova allegra, ore 21.
Metastasio — La Bestia da soma, ore 18 — Quando i garetti non reggono più, ore 19 — A chi riporterà, ore 21 — Bruto, sciogli il cane! ore 22 — Non fare ad altri... ore 23
Salone Margherita. Teatro di varietà ore 21,30 — Spettacolo cinematografico dalla 17 alle 20.
Olympia. — Spettacoli per famiglie, dalle ore 17 alle 23.
Sala Umberto. — Teatro di attrazione dalle ore 17 alle 23.
Sferisterio Romano. (Porta Salaria). — Giuoco del pallone — Tre partite, ore 15.

Buon impiego

del denaro si fa mangiando nel nuovo Restaurant « Fortuna » in piazza S. Pantaleo (vicino alla Chiesa). Ottimi cibi, servizio elegante, prezzi modici (minestra 0.25, pasta asciutta 0.50, piatti di carne 0.80, 1,00 ecc. ecc.). Si trattano pensioni. Colazioni e pranzi a prezzi fissi.

Psiche

FELICE BISLERI & C. – MILANO

Studio tecnico per brevetti d'invenzione
Ing. Barzanò e Zanardo - Roma
(Vedi avvisi 4ª pagina)

LLOYD ITALIANO Vedi 4ª pagina

MALATTIE DEGLI OCCHI
Dott. Prof. ALFONSO NEUSCHÜLER
Docente di Patologia e Clinica Oculistica nella R. Università
Riceve tutti i giorni ore 11-12 e 15-17 | Via Aracœli, 58, Roma

Ultime Notizie

Elezioni politiche

III Collegio di Genova. — Risultato definitivo: Iscritti 9845, votanti 4583 — Carcassi voti 2442, Pane 1966, Raimondo 87.

Collegio di Faenza. — Risultato definitivo: Iscritti 8005: votanti 4012. Cavina Luigi ebbe voti 2027. De Cinque Ferdinando 850; Rubani Ugo 717. Schede contestate, nulle, disperse, bianche 418.

Interpellanze ed interrogazioni

Contro i vini artificiali

L'on. C. Mancini ha interrogato i Ministri dell'agricoltura e della giustizia per sapere se agli effetti della legge 11 luglio 1904 N. 388 ritengano permesso lo spaccio dei cosiddetti secondi vini, fabbricati con vinaccie, acqua e zucchero come vini genuini.

Ministero Interno.

I poteri del R. Commissario del Comune di Benevento sono prorogati di tre mesi.

Ministero Guerra.

Ieri sera è partito per Monferrato il Ministro on. Spingardi.

Ministero Pubblica Istruzione

L'on. Teso a Vicenza

(S) **Vicenza,** 30 — Il Congresso nazionale delle Biblioteche popolari è stato inaugurato solennemente alla presenza del Sottos. per l'Istruzione on. Teso, degli on. sen. Fogazzaro, Cavalli, Lucchini, dell'on. Turati, del Prefetto, comm. Facciolati, del Sindaco Dalle Mole, dei proff. Levi-Morenos e Fabietti, della Federazione delle biblioteche popolari, nonchè delle Autorità locali e delle Autorità magistrali del Veneto.

Ha parlato primo il prof. Levi-Morenos, presidente della Commissione esecutiva. Ha poi preso la parola il Sindaco Dalle Mole, il quale ha recato il saluto di Vicenza e della Biblioteca di cui è presidente.

Indi l'on. Sottos. di Stato Teso ha pronunciato un elevatissimo discorso frequentemente e calorosamente applaudito.

Il prof. Gusso ha quindi parlato a nome dell'Unione magistrale ed infine l'on. Turati ha pronunziato un discorso vivamente acclamato.

Per gli edifici Universitari di Roma

In seguito a vivissime insistenze del Ministro Credaro, il Ministro del Tesoro ha consentito ad inscrivere nel bilancio 8 milioni per la sistemazione degli edifici Universitari di Roma. La somma sarà ripartita in 5 anni.

Ministero Lavori Pubblici.

Pei paesi colpiti dal nubifragio nel Salernitano

L'on. Sacchi, ministro dei LL. PP., che riceve quotidiane comunicazioni dai funzionari da lui lasciati sui luoghi del nubifragio ha rinnovato disposizioni perchè si continui nei soccorsi e nelle opere a favore dei danneggiati.

Secondo le direttive da lui date, si sono intensificati i lavori già in corso a cura del Genio Civile per il ristabilimento delle condutture municipali, pur continuando negli approvigionamenti mediante navi-cisterne.

Per i viveri, che si continuerà ancora per qualche tempo a distribuire gratuitamente, si predispongono in ogni luogo ove possibile, la istituzione di cucine economiche, come già è avvenuto ad Amalfi; e si cercano di aprire magazzini per vendita di generi alimentari ad abbienti, salvo a trasformarli poi in cooperative come si è fatto a Cetara.

Quanto agli alloggi, non occorrendo baracche o tende, giacchè gli abitanti delle case rovinate possono trovare alloggio in quelle non danneggiate l'on. Sacchi ha disposto che si conceda qualche piccolo sussidio ai proprietari di quest'ultime, che ospitino rimasti senza tetto.

Per i puntellamenti e per le demolizioni si continua a giovarsi della validissima opera del genio militare, dei marinai, e dei pompieri di Napoli, sotto la direzione del Genio Civile, che fa però ogni sforzo per reclutare i lavoratori del luogo.

Per gli sgombri urgenti del materiale alluvionato si ricorre ai treni Decauville, di cui il Genio Civile si è già assicurato la provvista. Quanto alle comunicazioni, mentre si sta assiduamente lavorando al riattamento delle strade, l'on. Sacchi ha accolto il desiderio espressogli degli abitanti dei paesi devastati ed oggi stesso sarà iniziata una linea di navigazione Salerno-Vietri-Cetara-Maiori-Minori-Atrani-Positano, a cura della Compagnia Napolitana di Navigazione.

Seguendo poi le precise istruzioni del Ministro si sta ponendo mano ai più urgenti lavori di imbrigliamento con graticciate e murature per a frenare il progresso delle frane ancora minacciose.

L'on. Ministro si è assicurato che il personale tecnico che si trova sui luoghi è ormai sufficiente ma intende però istituire due sezioni temporanee del genio civile, distaccate a Casamicciola ed Amalfi.

***

E' del tutto insussistente la notizia che durante la visita del Re a Cetara siano stati estratti vivi dalle rovine due vecchi. Trattasi invece di un uomo nonagenario da più tempo malato e di una donna semidemente, che erano rimasti incolumi e durante la visita del Re furono visti sulla spiaggia mentre venivano trasportati a Salerno.

La Civitavecchia-Orte

E' apocrifo il comunicato attribuito al Ministero dei lavori pubblici e pubblicato in molti giornali, che annuncia essere stata presa una definitiva decisione per la ferrovia Civitavecchia-Orte, prescegliendo uno dei due tracciati che si contendono la concessione.

Per le alluvioni in prov. di Caserta

Il Ministro dei LL. PP. ha autorizzato l'ufficio del Genio Civile di Caserta ad escogitare di somma urgenza i lavori necessari in seguito a recenti alluvioni per il ricavamento dei rivi Rota e Santa Croce a destra del Volturno.

L'on. De Seta nel suo Collegio

(S) **Cosenza,** 30 — Stamane è giunto a Paola alle ore 9 il Sottosegretario di Stato per i lavori pubblici, on. De Seta, atteso alla stazione dal Sindaco, con una rappresentanza del Municipio, dalle altre autorità, dalla banda cittadina e da numerosa popolazione.

L'accoglienza fatta all'on. De Seta è stata entusiastica.

L'on. De Seta ha percorso sempre applaudito le principali vie della città. Giunto alla sua abitazione egli si è affacciato al balcone ed ha ringraziato la folla per le accoglienze ricevute, salutato alla fine delle sue parole da vivi applausi.

Ministero Poste e Telegrafi.

Ieri mattina è partito per Terni l'on. Ministro Ciuffelli.

Ministero Marina.

Movimento delle navi da guerra:

« Napoli » giunta a Ischia il 29 - « Staffetta » partita da Spezia per Suda il 29 - « Sterope » giunta a Mogadiscio il 26 - « Polcevera » partita da Maddalena e giunta all'Asinara il 25 - « Capri » giunta ad Ischia e partita il 29 - « Turbine » giunta a Pianosa, partita e giunta a Porto S. Stefano il 29 - « Liri » partita da Ischia e giunta a Napoli il 29, partita il 30 - « Colonna » partita da Napoli e rientrata il 29 dopo aver toccato Casamicciola - « Bronte » giunta a Spezia il 30 - « Condore ed Avvoltoio » partite da Venezia il 29 - « Orfeo » partita da Napoli il 30 - « Pallade » partita da Ischia il 29 - Torp. 98 giunta ad Ischia il 28 - Torp. 90 giunta a Lipari il 29 e partita il 30 - Torp. 127 giunta a Napoli il 29 - Betta 5 partita da Livorno il 30.

Per lo scarico dei grani nel porto di Napoli

In vista delle difficoltà che sorgevano per lo scarico dei grani nel porto di Napoli, a causa della importazione straordinaria di questi giorni, parve opportuno di proporre che da una speciale Commissione da radunarsi a Roma, sotto la presidenza di S. E. il Sottosegretario di Stato per la Marina, coll'intervento del Capitano di porto di Napoli, del rappresentante della Camera di Commercio, dei Magazzini generali e dei commercianti granari fosse esaminata la questione così importante e non solamente per gli interessati del porto di Napoli, ma per tutto il Mezzogiorno e cercato un mezzo valevole ad affrettare lo scarico del grano e l'avviamento di esso ai mercati di terra.

La Commissione radunatasi presso gli Uffici della Direzione generale della Marina Mercantile addivenne all'accordo che la parte centrale del Capannone A sia provvisoriamente, cioè fino al 31 decembre 1910, gestita dai Magazzini Generali, però destinata esclusivamente ai cereali di pronta uscita, impegnandosi i Magazzini Generali a scaricare non meno di tremila tonnellate di cereali al giorno.

In tal guisa è da sperare che cesseranno le difficoltà finora riscontrate per lo scarico dei cereali e specialmente del grano nel porto di Napoli e saranno evitati così, oltre gli ingenti danni alla industria locale, anche gli ingiustificati aumenti di noli o il boicottaggio del porto di Napoli da parte degli armatori stranieri per evitare eccessive stazioni dei propri piroscafi in quel porto.

INFORMAZIONI ESTERE

Il nuovo Ministero brasiliano

Rio de Janeiro 30 — Il nuovo Ministero è stato così costituito:

Affari Esteri, barone Rio Branco; *Interni*, Rivadavia Correa; *Lavori Pubblici* Seabra; *Agricoltura* Pedro Toledo; *Finanze* Frances o Salles; *Guerra* Leautres Barretto; *Marina* Marones Leao.

FRANCIA

(S) **Parigi,** 30. — Il *Temps* rimprovera i socialisti unificati per la loro violenza rivoluzionaria. E' chiaro, dice il giornale, che nessun Governo si considererebbe paralizzato dalle lacune della legge, in caso che la rivoluzione mettesse la patria in pericolo.

Il *Temps* si felicita con Briand perchè resta alla tribuna malgrado le interruzioni e parla per la storia che raccoglierà la sua ammirevole e coraggiosa protesta contro le vergognose ed ipocrite violenze.

La stampa e la discussione alla Camera francese.

(S) **Parigi,** 30, — I giornali commentano la seduta di ieri alla Camera e specialmente la frase di Briand che, per assicurare la difesa della nazione, sarebbe andato fino alla illegalità.

La stampa ministeriale dichiara che le parole di Briand sono state profondamente patriottiche e repubblicane: esprime fiducia che la Camera approverà il Governo e rileva che il paese non perdonerebbe alla Camera di aprire una crisi ministeriale in questo momento.

Gli organi d'opposizione considerano la situazione oscura e critica e dicono che, per inabilità e per impetuosità d'improvvisazione, Briand si è lasciato sfuggire una frase mortale per lui.

(S) **Parigi,** 30 — I giornali, a proposito della seduta di ieri alla Camera, commentano l'ostruzionismo dei socialisti e soprattutto la frase di Briand che egli sarebbe andato fino alla illegalità per assicurare la difesa della nazione.

Il *Paris Journal* rileva che coloro che si presentano come difensori della legalità e del diritto sono gli stessi socialisti che parteggiano per il cambiamento della società coi mezzi illegali.

La *Petite République* insiste sulla modestia degli avversari del Governo, che si contentano dell'ordine del giorno puro e semplice.

L'*Aurore* considera certo che la Camera darà un voto di fiducia al Gabinetto, il quale fece tutto il suo dovere in difficili circostanze.

L'*Action* proclama le parole di Briand profondamente patriottiche e repubblicane.

Il *Radical* deplora le parole di Briand, le quali potrebbero giustificare gli operai che non rispettano la legalità, di cui essi non hanno i benefici.

La *Lanterne* vuol credere che si tratti di un malinteso, altrimenti il paese si rivolgerebbe contro Briand.

Il *Rappel* dichiara che dopo il « brumaio » mai in nessuna assemblea francese erano state pronunciate parole così audaci.

Nell'*Humanité* Jaurès esprime l'opinione che sia stato per inabilità o per impetuosità nella improvvisazione che Briand si sia lasciato sfuggire la sua frase mortale.

La *République française* dichiara che non si lascierà impressionare dalle dimostrazioni di esagerato amore per la legalità fatte dai rivoluzionari.

Il *Figaro* crede che il paese non perdonerebbe alla Camera di aprire una crisi ministeriale in questo momento.

L'*Echo de Paris* rileva che i socialisti non riusciranno come vorrebbero, a strangolare Briand senza prima averlo sentito.

L'*Eclair* si felicita del taglio netto e profondo che separerà d'ora innanzi i difensori dell'ordine ed i partigiani del disordine.

L'*Action Française* constata che dalla parola imprudente di Briand seppero trarre profitto i radicali-socialisti.

Il *Gaulois* deplora che il Presidente del Consiglio abbia espresso troppo nettamente il suo pensiero quando nessun motivo ve l'obbligava.

Il *Soleil* e l'*Autorité* considerano che la situazione è oscura e critica.

(S) **Parigi,** 30. Verso le 6 pom. un gruppo di dimostranti appartenenti alla Lega dell'*Action Française* si presentò al Ponte della Concordia dirigendosi al Palazzo Borbone al grido: *Abbasso i 15 mila franchi* (cioè abbasso i deputati). Furono dispersi dagli agenti, che operarono una quindicina di arresti.

Un'altra diecina di *camelots du Roi*, che emettevano grida ingiuriose per il Parlamento e grida sediziose, furono arrestati circa alla stessa ora al *Boulevard de la Madeleine*.

Tra gli arrestati si trova Maurizio Pujo.

ARGENTINA

(S) **Buenos Ayres,** 30 — Nella Piazza Italia della città di La Plata, da vario tempo restava incompiuto per varie cause il monumento alla fratellanza italo-argentina.

Ora tutti gli ostacoli sono stati rimossi e si sta lavorando per condurre a termine il bel monumento.

A questa lodevole ripresa dei lavori ha anche influito il Console italiano in La Plata, cav. Stefano Carrara.

MOVIMENTO DELLA NAVIGAZIONE

La Veloce. — Ha proseguito il 29 da Las Palmas per Buenos Ayres il piroscafo *Brasile*.

Servizi marittimi. — Il piroscafo *Capri*, proveniente da Bombay, è partito la notte del 29 da Singapore per Hong-Kong.

Lloyd Sabaudo. — Il postale *Principe di Piemonte*, è partito da Rio de Janeiro il 28 per Buenos Ayres, proveniente da Genova e Barcellona.

Navigazione a vapore Italia. — Il postale *Toscana*, proveniente da Genova, Gibilterra e Santos è arrivato a Buenos Ayres il 28.

MERCATO DI ROMA

Listino Ufficiale delle merci fuori dazio

Dal dì 28 al dì 29 ottobre 1910

ARTICOLI	Unità	Minimo	Massimo
Bovi e vacche naz. da strame	Quint.	191 —	207 50
Bovi e vacche da campagna	»	— —	— —
Bovi e vacche di Sardegna	»	— —	165 —
Vitelli da latte	»	— —	— —
Vitelli di campagna	»	— —	— —
Agnelli	»	— —	— —
Abbacchi a tutta stagione	»	105 —	115 —
Abbacchi di rivendita a piccole partite	»	125 —	135 —
Capretti	»	— —	— —
Polli di Toscana	Paio	5 —	5 25
Pollanche	»	6 —	6 25
Pollastri e pollanche Valdarno extra	»	7 —	7 50
Pollastri e pollanche scelti	»	7 25	7 90
Pollastri delle Marche	»	5 —	5 50
Pollanche delle Marche	»	5 50	6 —
Galline delle Marche	»	6 50	7 —
Pollastri di Perugia	»	4 —	4 80
Galline id.	»	6 50	7 —
Pollanche id.	»	6 —	6 —
Piccioni	»	2 40	2 50
Galline Faraone	»	8 —	9 —
Anitre	»	7 —	8 —
Gallinaccio vivo	Kilog.	2 50	2 60
Gallinaccetta viva	»	3 25	3 50
Gallinaccio macellato	»	3 —	3 —
Gallinaccetta macellata	»	3 30	3 30
Capponi	»	4 —	4 25
Prosciutti romani entro dazio	Quint.	260 —	270 —
Guanciali	»	180 —	190 —
Mortadelle di Modena	»	210 —	220 —
Zamponi di Cremona	»	220 —	225 —
Prosciutti di Milano uso Gratz	»	208 —	210 —
Prosciutti di montagna entro dazio	»	250 —	270 —
Mortadelle romane crude entro dazio	»	370 —	380 —
Salami romani crudi entro dazio	»	275 —	290 —
Ventresche	»	180 —	190 —
Lardi (secondo il pezzame)	»	180 —	190 —
Cotechini di Cremona vesc. e dritti	»	— —	— —
Mortadelle di Brianza	»	— —	— —
Zamponi di Brianza	»	190 —	200 —
Zamponi di Modena	»	— —	— —
Prosciutti di Modena (vecchi)	»	210 —	230 —
Prosciutti di Modena (nuovi)	»	— —	— —
Prosciutti di Modena addobbo	»	210 —	220 —
Lardi di Bologna	»	190 —	200 —
Ventresche di Bologna	»	180 —	185 —
Mortadelle di Bologna	»	— —	— —
Salami di Milano Crespone	»	270 —	290 —
Cotechini e zamponi di Modena	»	— —	— —
Cotechini e zamponi di Bologna	»	— —	— —
Strutto Romano (entro dazio)	»	183 —	185 —
Strutto d'America	»	185 —	190 —
Lardo d'America	»	185 —	190 —
Grano tenero P.a Romana	»	28 —	28 50
Grano tenero staz. diverse	»	27 25	27 50
Granone Provincia Romana 1. q.	»	17 —	18 —
Fiore di Farina N. 00	»	40 50	41 50
id. id. » 0	»	38 50	39 50
id. id. A 1	»	37 50	38 50
id. id. B 2	»	36 50	37 50
id. id. C 3	»	35 —	36 —
id. id. D 4	»	32 50	33 50
id. id. V 5 sacco comp.	»	28 50	29 —
Semolino di grano duro	»	42 50	43 50
Pasta romana finissima N. 0	»	71 —	72 —
Pasta id. id. » 1	»	58 —	59 —
Pasta id. id. » 2	»	42 —	50 —
Pasta id. id. » 3 S	»	45 —	46 —
Crusca	»	16 —	17 —
Avena stazione Roma 1.	»	20 —	20 25
Avena stazioni diverse	»	19 25	19 75
Orzo da birra	»	— —	— —
Patate di Viterbo	»	7 50	8 50
Patate di diverse provenienze	»	— —	— —
Cruschello	»	15 —	16 —
Fagiolina nuova	»	27 —	28 —
Favine nostrali nuove stazione Roma	»	20 50	21 50
Favine » » stazioni diverse	»	19 75	20 25
Semi di lino (stazioni)	»	— —	— —
Riso Cimone 1.a qu.	»	58 —	59 —
Riso Cima 2.a qu.	»	51 —	52 —
Riso Puglione gigante 1.a qu.	»	47 50	48 50
Riso Giapponese brillato	»	42 50	43 50
Riso camolino	»	40 50	41 50
Zucchero extra fino	»	141 —	141 —
Zucchero extra	»	— —	— —
Zucchero centrifugo	»	118 —	118 —
Zucchero semolato prima qualità	»	145 —	145 —
Burro dell'Agro Romano puro	»	— —	— —
Burro di Milano prima qualità	»	320 —	330 —
Burro di Milano seconda qualità	»	300 —	310 —
Burro di Reggio Emilia	»	— —	— —
Formaggio detto a cavallo 1. q.	»	190 —	200 —
Formaggio detto a cavallo 2. q.	»	150 —	160 —
Formaggio detto a cavallo 3. q.	»	100 —	105 —
Acciughe di Sicilia	Barile Kg. 80	— —	— —
id. »	» 60	— —	— —
id. d'Anzio stipa grande	» 80	140 —	145 —
id. » »	» 60	95 —	98 —
id. d'Africa	» 80	— —	— —
id.	» 60	— —	— —
Olii d'oliva crudi, raffinati	Quint.	180 —	190 —
id. fini	»	165 —	175 —
id. da ardere	»	125 —	130 —
id. mercantili	»	145 —	150 —
id. Puglia fino	»	160 —	165 —
id. Sabina fino	»	155 —	160 —

Il Presidente
della Sezione Sindacato Mediatori delle merci
CARLO ALBERTO CANESTRELLI

LUIGI PLATTI gerente responsabile

Le Vipere

DI

CAMILLO DEBAUS

(Traduzione di A. Del Valle de Paz)

PARTE PRIMA.

Il Tutore

XIV.

Non aveva diretto lui gli avvenimenti; gli era sorta l'idea di darsi come possessore della fanosa lettera, per difendere la giovane vedendo che sua sorella non avrebbe ceduto alle preghiere alle ingiunzioni.

L'impostura naturalmente era riuscita. Nessuno sapeva ch'egli aveva assistito agli ultimi momenti della signora Simonnet. Il solo fatto di essere al corrente stabiliva in suo favore, la presunzione di possedere la lettera.

Che figura avrebbe fatto, se la Rousseau, fingendo di non capire, l'avesse costretto a mostrare il foglio accusatore.

Oppure: se domani Berta, ritornata alla calma l'avesse obbligato con qualche violenza a proteggere Giovanna, come se la sarebbe cavata? Ma d'altra parte l'anima sua era immersa in un'ebbrezza profonda. Mercè il furore di Berta, egli si trovava presentato a Giovanna, che invero poteva essere sorpresa dell'accaduto, ma lo conosceva, ed era l'essenziale.

Purchè quella cattiva femmina non avesse inventato qualche infamia per vendicarsi della sorella. Quella vipera era abbastanza astuta per far cascare la fanciulla vittima di un accidente di cui non avessero potuto accusarla. Sarebbe stato meglio trovar subito una casa onorevole dove la signorina avrebbe aspettato l'ora di collocarsi... o di maritarsi...

Per la prima volta da due giorni, Paolo considerava la possibilità di sposare la ragazza. Ma fu un lampo.

— Sono pazzo, pensò, alla sua età la signorina deve aver già un innamorato, e non è per me che Dio ha creato questa meraviglia di grazia e di castità.

Che differenza dalla sera dell'Opera comica! Si poteva dire che Paolo non fosse più lo stesso uomo. Sentimenti nuovi erano nati in lui. Bruciando ciò che aveva adorato, stava per rispettare ciò che ieri era l'oggetto del suo disprezzo, del suo sdegno.

Quel posatore, quello scettico, diventava amico d'un antico forzato, e gli stringeva la mano con più piacere, che si fosse trattato del miglior camerata.

Quell'egoista considerava senza rivoltarsi la possibilità di sposare una ragazza povera, male imparentata e che in sostanza non conosceva [illegible].

Intanto la carrozza si fermò davanti al circolo. Paolo scese e stava per avviarsi quando nello spogliatoio s'imbattè in Quinsac.

— Perbacco! — esclamò Chantenay — a volte il cielo fa le cose bene,

— Questo vuol dire che lei m'incontra a proposito.

— Spero.

— Eh! vecchio mio lei ha una cera quasi solenne.

— Non è impossibile, ma lei da savio non se ne meraviglierà.

— Chi sa? — rispose Quinsac. — Non ho fatto le mie prove. Ha forse da farmi qualche confidenza.

— Sì, grande.

— Oh! Oh!

— E da chiederle un buon consiglio.

— Ordinariamente non ne dò, perchè so il caso che ne fanno. Ma in favor suo...

— Grazie.

— Scommetto che si tratta d'una donna?

— Di due — rispose Chantenay sorridendo.

— Come! lei? oh questo non è savio davvero.

— Non parli tanto presto. Sono sulla china dove lei mi spingerà o riterrà, a sua scelta...

Chantenay prese a braccetto l'amico e lo attirò verso il giardino delle Tuileries, che non era lontano e là, sotto i platani pieni di vita, gli disse:

— L'altra sera, da quel vecchio erudito che andai a trovare per un'invenzione di cui mi hanno parlato...

— Ah! non si slanci in quell'ingranaggio.

— Non tema. L'altra sera mi disse che conosceva le signore Simonnet.

— Sì, posso anche aggiungere che ero loro buon amico.

— La madre era una brava donna, dica?

— La virtù, il coraggio, la bontà, l'onore in persona...

— La signorina Giovanna?

— Un angelo, ma energico, cosa non comune...

— Bene; conosce l'altra, la sorella?

— Lei parla della Rousseau?

— Sì.

— Vizio e malvagità incarnate...

— Non dico di no.

— La conosco ma poco, poichè quando feci amicizia con la madre la miserabile aveva già preso il volo.

— Benissimo. Allora, caro Quinsac può lei, vuole ascoltare una confessione?

— Eh, caro mio, non ho qualità per questo.

— E' troppo modesto: una parola sola: ha lei tempo?

— Ho due ore davanti a me.

— E' quanto basta. Ascolti.

E qui Chantenay raccontò come avesse vista la Rousseau all'Opera Comica.

— Ho avuto la vanità di posare di fronte ai miei amici, ho attaccato il mostro, ma senza fede.

E rapidamente, mise al corrente Quinsac di quanto era avvenuto, dall'apparire di Giovanna nel palco, fino alla disputa che aveva avuto luogo. Raccontò come spinto da una curiosità, di cui si vergognava, fosse entrato nell'alloggio della moribonda, e non omise fatto nè parola di quanto aveva udito. Il duello, la visita a Berta, l'incidente del petto sanguinante la seconda visita e l'apparizione di Giovanna, raccontò tutto come se si fosse trattato d'altra persona.

Quinsac ascoltò in silenzio ma interessato. Quando Paolo ebbe finito, l'amico alzò su lui il suo sguardo leale e disse:

— Checchè ne dica, lei è innamorato di Giovanna.

— Lo temo.

— E' lei deciso a sposarla?

— Non so, ma non mi è mai saltato in mente di farne la mia amante.

— Benissimo. Come lei diceva or ora un simile ragionamento è il principio della saggezza.

— Caro Quinsac, lei si ricorda che le ho annunziato una confessione, che è sincera. Adesso vuol darmi il buon consiglio?

(Continua)

Ing. BARZANO & ZANARDO

Studio Tecnico e Legale per Brevetti d' Invenzione e Marchi di Fabbrica

ROMA, 9, Via Due Macelli — MILANO, 24, Via Bagutta

Agli Industriali

I proprietarii delle seguenti privative industriali sono disposti a venderle o a concedere licenze di fabbricazione od esercizio a condizioni favorevoli, e sono pronti a fornire, dietro richiesta, tutti gli schiarimenti necessari.

1. Henri PIEPER, a Liegi (Belgio). Reg. Att. Vol. 262, N. 230, in data 4 novembre 1907 per: « Système de distribution pour moteurs thermiques fonctionnant suivant le cycle à 4 temps ».
2. Allison Howard FLEMING, a Chicago (S.U.A). Reg. Att. Vol. 289, N. 51, in data 9 giugno 1908 per: Dispositif pour repasser les rasoirs ».
3. Edward Joseph ROHRBACHER a Blaine (Washington. S. U. A.). Reg. Att. Vol. 280, N. 133, in data 21 aprile 1908 per: « Pompe à air automatique ».
4. AMERICAN LINEN COMPANY, a New Haven (Connecticut. S. U. A.). Reg. Att. Vol. 265 N. 27 in data 20 novembre 1907 per: « Perfezionamenti nelle macchine per trattare il lino ».
5. THE NEW DELAVILLE SPELTER C. LTD. & Edward Henry SHORTHAN, a Birmingham. Reg. Att. Vol. 265, N. 173, in data 5 dicembre 1907 per: « Perfezionamenti nell'estrazione dello zinco e nel macchinario relativo ».
6. KAISERLICHE UND KONIGLICHE AUTORISIRTE PULVERFABRIK ZU FELIXDORF MAYR & ROTH, a Felixdorf presso Vienna. Reg. Att. Vol. 104 N. 111, in data 9 dicembre 1898 per: « Perfectionnements dans la fabrication des explosifs ».

Società Nazionale Trasporti Fratelli GONDRAND

Società Anonima - Capitale L. 2,000,000 interamente versato.

Succursale di Roma — Via San Silvestro, Num. 91.

Servizio speciale di traslochi con **furgoni imbottiti.**

Custodia di mobilio - Garde-Meubles.

Parafulmini - F.lli Dalle Molle - Via Due Macelli

LLOYD ITALIANO

Società di Navigazione

Capit. L. 20.000.000 - Sede princ. GENOVA - Sede NAPOLI

RECORD

fra l'Europa ed il Plata

P.fo PRINCIPESSA MAFALDA

il più celere e suntuoso tra l'Europa ed il Sud America

VIAGGIO DA GENOVA IN 15 GIORNI E DA BARCELLONA IN 14 GIORNI

Incrociatore della Regia Marina

Telegrafo Marconi ultrapotente

Partenze da Genova 27 ottobre - 14 dicemb.

Viaggi alternati con i celeri piroscafi

Mendoza Partenza: —

Cordova Partenza: 15 novembre

Rivolgersi alle Sedi e Agenzie del LLOYD ITALIANO

LIQUORE STREGA G. ALBERTI BENEVENTO

Parafulmini

Suonerie elettriche

F.lli Dalle Molle

Via Due Macelli 10

Il BAGNO ROMANO guarisce

I REUMATISMI - LA GOTTA - L'ARTRITE

Istituto Kinesiterapico

Via Plinio N. 1 - ROMA

— (Schiarimenti gratis) —

Banca Commerciale Italiana

SOCIETA' ANONIMA

Capitale sociale L. 105,000,000 interamente versato

Fondo di riserva ordinario 21,000,000 - Fondo di riserva straordinario 14,000,000

Sede centrale: MILANO

SEDI E SUCCURSALI: Alessandria, Bari, Bergamo Biella, Bologna, Brescia, Busto Arsizio, Cagliari, Carrara, Catania, Como, Ferrara, Firenze, Genova, Livorno, Lucca Napoli, Padova, Palermo, Parma, Perugia, Pisa, Roma, Saluzzo, Savona, Torino, Udine, Venezia, Verona, Vicenza.

Operazioni e Servizi diversi della Sede di Roma

Via del Plebiscito, 112 (Palazzo Doria)

SERVIZIO CASSETTE FORTI (Safes) e CASSE FORTI (Coffres-Forts)

CONDIZIONI D'ABBONAMENTO

Formato	1 mese	3 mesi	6 mesi	1 anno
Cassette forti — piccolo	L. 4	L. 8	L. 12	L. 20
» — medio	» [illegible]	» [illegible]	» [illegible]	» [illegible]
» — grande	» [illegible]	» [illegible]	» [illegible]	» [illegible]
Cassette	» [illegible]	» [illegible]	» [illegible]	» [illegible]

Conti correnti liberi 1 3|4 0|0

Libretti di Risparmio 2 1|4 0|0

„ del Piccolo Risparmio 2 3|4 0|0

Buoni fruttiferi a 2 3|4, 3 0|0, 3 1|4, 3 1|2 0|0 secondo la scadenza

Assegni sull' Italia e sull'estero

Compra e vendita divise estere

„ „ di titoli

Lettere di credito

Apertura di crediti liberi e documentati sull' Italia e sull'estero

Riporti e anticipazioni

Depositi di titoli in custodia ed in amministrazione

Incasso gratuito di cedole e titoli estratti pagabili a Roma per i signori correntisti e per i signori abbonati alle Cassette.

Servizio depositi chiusi

BAULI, CASSE, PACCHI ecc. - CHIUSI e SUGGELLATI

CUSTODIA IN APPOSITO LOCALE CORAZZATO

a condizioni da convenirsi

UFFICIO DI CAMBIO-VALUTE (via del Plebiscito, 109, Palazzo Doria.

Compra e vendita di valute metalliche - biglietti di Banca esteri - chèques e tratte sull'estero - titoli dello Stato e Valori

VINO PROTTO

SCIROPPI e LIQUORI PROTTO

DITTA

GIACOMO PROTTO

ROMA

Magazzini: **S. Pantaleo 60-61**

Per il Pubblico

CALENDARIO.

LUNEDI 31 Ottobre 1910 — S. [illegible]

Leva il sole alle 6.11 m. — Tramonta alle 5.5 s.

Leva la luna alle [illegible] — Tramonta alle 4.34 s.

L'Ave Maria suona alle ore 5 1|2

BOLLETTINO METEORICO

Osservazioni del 30 Ottobre 1910 — alle ore 18

In Europa

CITTA'	Temp.	Cielo	CITTA'	Temp.	Cielo
Pietrob.	1.5	nevica	Nizza	14.6	coperto
Amburgo	1.5	coperto	Zurigo	8.0	1|2 coper.
Vienna	6.8	nebbioso	Costantin.	—	—
Madrid	9.6	coperto	Malta	22.5	1|2 coper.
Parigi	12.1	piovoso	Atene	12.4	1|4 coper.

In Italia

CITTA'	Temp. centigr.	CIELO	MARE	Temperatura nelle 24 ore mass.	min.
Genova	14.5	coperto	mosso	16.3	13.6
Torino	10.3	piovoso	—	11.8	12.0
Milano	11.4	piovoso	—	14.5	10.4
Venezia	11.3	piovoso	calmo	14.4	10.7
Bologna	14.0	piovoso	—	12.1	10.7
Ravenna	—	—	—	—	—
Ancona	14.8	coperto	calmo	17.0	8.0
Firenze	18.1	coperto	—	19.2	16.5
ROMA	18.6	3|4 coperto	—	20.4	17.2
Bari	15.6	1|2 coperto	calmo	17.2	13.4
Napoli	17.8	1|4 coperto	calmo	20.2	16.1
Caggiano	14.6	sereno	—	18.6	13.0
Tiriolo	15.9	1|2 coperto	—	20.8	10.5
Palermo	21.4	3|4 coperto	calmo	26.0	14.5
Messina	20.0	coperto	mosso	20.0	17.6
Cagliari	18.0	3|4 coperto	leg. mosso	24.0	15.0

Probabilità: venti moderati e qua e là forti meridionali; cielo generalmente nuvoloso con pioggie; Tirreno alquanto agitato.

A Roma

Regio Osservatorio del Collegio Romano

Il barometro è ridotto a 0 al mare. L'altezza della stazione è di 50.60. Barometro a mezzodì 760.5 Termometro centigr. massima [illegible] minima 17.2.

Umidità relativa 92 assoluta 17.6. Vento a mezzodì S.E. Stato del cielo nuvoloso.

Logogrifo.

Calabra selva *capo* con *piede*
Nel *capo* e *core* gara risiede,
Core con *piede* sacerdotale
Farmaceutico base il *totale*.

Spiegazione del passatempo precedente
E - MI - LIO

STATO CIVILE

MATRIMONI DEL 29 OTTOBRE 1910.

Corea o Correa Giulio possidente con Bianchi Luisa
Tagliaferri Giovanni custode con Dottarelli Domenica
De Santis Umberto selciarolo con Lucchetti Bianca
Lavalle Claudio impiegato con Riccini Annunziata
Francisci Beniamino muratore con Evangelisti Elvira
Galliera Alberto v. brig. P. S. con Mori Teresa
Antonelli Guido infermiere con Ruega Anna
Sarocca Luigi bovaro con Marinucci Maria
Correale Giovanni impiegato con Chiminto Giuseppa
Sisi Rodolfo commesso con Agostini Zelinda
Cavina Ettore macellaio con Pozzelli Giuseppa
Valentini Renato aurio con Coli Teresa
Guercini Cesare rigattiere con Gelardini Ines
Venturelli Giovanni ferroviere con Liberini Luisa
Ortolani Orazio chauffeur con Petrangeli Annunziata
Spartani Felice pollarolo con Lalli Palmira
Bongini Pietro macellaio con De Stefani Annunziata
Alliata Mario ragioniere con Redibach Maria
De Francesco Andrea macellaio con Fornari Margherita
Valdambrini Benedetto commesso con Moscia Giuseppa
Apolloni Camillo impiegato con Bragaglia Bianca
Tosi Luigi maestro di musica con Domenici Elvira
Borgognoni Giuseppe bracciante con Savioli Assunta
Boini Guido muratore con De Angelis Maria
De Fineesa Alberto macellaio con Bertolini Guglielmina
Fodera Emilio commesso con Rossi Diabora

MATRIMONI DEL 20 OTTOBRE 1910.

Albi Francesco ferroviere con Gabrielli Maddalena
De Rossi Angelo pizzicaiolo con Sperati Angela
Cangiano Raffaele maggiordomo con Quaranta Antonia

ASTE, APPALTI E CONCORSI.

Novara Dep. Prov. - 16 novembre - manutenzione stradale biennale, L. 20,124 annue.

Montescaglioso Municipio - 19 novembre - lavori stradali, L. 41,470.

Salerno Municipio - 7 novembre - appalto quinquennale dazio, annue L. 14,000.

Spezia R. Arsenale - 18 novembre - trasporto materiale, triennio L. 200,000.

Canelina Municipio - 5 novembre - appalto quinquennale dazio, L. 9,000 annue.

Potenza Dep. Prov. - 15 novembre - costruzione stradale, L. 190,000.

Cerano Municipio - 7 novembre - appalto quinquennale dazio, L. 27,000 annue.

Ceprano Municipio - 12 novembre - id. id., lire 30,000 annue.

Roma Ministero LL. PP. - 23 novembre - costruzione stradale Cosenza, L. 252,468.

Formia Municipio - 10 novembre - appalto quinquennale dazio, L. 110,800.

Ceglie Messapica Municipio - 8 novembre - id. id., L. 35,000 annue.

Roma Ministero Marina - 20 dicembre - 24 posti Tenenti Medici R. Marina

GUIDA DEL FORESTIERE

LUNEDÌ - Ingresso libero.

Vaticano: *Biblioteca*, dalle 9 alle 13.

Id. *Cupola di S. Pietro*, (accesso dalla Chiesa Omonima) dalle 8 alle 11. (Il permesso via della Sagrestia 6, dalle 8-11).

Id. *Archivio Segreto*. Si visita con permesso speciale dalle 9 alle 12.

Musei: *Borgiano* a Propaganda Fide, dalle 10 alle 15 (Il permesso dal Segretario di Propaganda).

Id. *Artistico Industriale*, via a S. Giuseppe a Capo le Case, dalle 10 alle 14.

Gallerie: *Albani*, fuori porta Salaria 11. (Il permesso dal mastro di casa del principe Torlonia).

Catacombe: *Di S. Agnese*, v. Nomentana. (Il permesso dal rettore della Chiesa Omonima dalle 9 al tramonto.

Id. *S. Sebastiano*, v. Appia Antica, dalle 9 al tramonto.

Terme di Tito, v. Labicana 136, dalle 7 alle 12 e dalle 15 al tramonto.

Tombe di Cecilia Metella, Appia Antica, dalle 9 al tramonto.

Ville: *Pamphili*, fuori Porta S. Pancrazio, dalle 14 al tramonto.

Id. *Umberto I*, fuori porta del Popolo, dalle 7 al tram.

Ingresso Una lira

Vaticano, accesso via delle Fondamenta, viale del giardino *Cappella Sistina, Stanze di Raffaello e Cappella di Nicolò V*, dalle 9 alle 13. (Ingresso libero l'ultimo sabato di ogni mese).

Id. *Pinacoteca*, dalle 9 alle 13.

Id. *Musei di sculture antiche, Etrusche, Gabinetto delle maschere* dalle 9 alle 13.

Musei: *Lateranense sacro e profano* piazza San Giovanni in Laterano, dalle 9 alle 13.

Id. *Borghese*, Villa Umberto I, dalle 12 alle 18.

Id. *Nazionale*, p. delle Terme 15, dalle 10 alle 16.

Id. *Etrusco*, palazzo di Papa Giulio (fuori porta del Popolo) dalle 10 alle 16.

Id. *Kircheriano*, via Colleg. Romano 27, dalle 10 alle 16.

Musei *capitolini di Scultura, Bronzi, Etrusco Numismatico e Pinacoteca*, v. del Campidoglio dalle 10 alle 15.

Tabulario e Torre Capitolina, v. del Campidoglio, dalle 10 alle 15.

Foro Romano dalle 7 alle 12 e dalle 15 al tramonto.

Palazzo dei Cesari, v. S. Teodoro 16, dalle 7 alle 12 e dalle 15 al tramonto.

Terme di Caracalla, v. Porta S. Sebastiano dalle 7 alle 12 e dalle 15 al tramonto.

Mausoleo d'Augusto, Castel Sant'Angelo dalle 10 alle 16.

Palazzo della Farnesina via della Lungara 229, dalle 10 alle 15.30.

Galleria: *Nazionale d'arte antica*, via Lungara 10, dalle 9 alle 14.

Id. *San Luca*, via Bonella 44, dalle 9 alle 15.

Id. *Nazionale d'arte moderna*, Palazzo dell'Esposizione, v. Nazionale, dalle 9 alle 14.

Id. *Barberini*, v. Quattro Fontane 13, dalle 10 alle 15.

Id. *delle Stampe* v. della Lungara, dalle 8 alle 14.

Catacombe: *di San Calisto*, via Appia Antica 33, dalle 9 alle 18.

Id. *di Domitilla*, v. Sette Chiese 22, dalle 9 al tramonto

Ingresso Cent. 50

Colosseo, *Gallerie superiori*, dalle 7 alle 12 dalle 15 al tramonto.

Colombario di Pomponio Hylas, v. porta San Sebastiano 12, dalle 9 alle 17.

Ipogeo degli Scipioni, v. Porta S. Sebastiano - dalle 9 alle 17.

ORARIO DELLE FERROVIE

Partenze da Roma per le linee di

Linea							
Napoli	0.25	6.—	7.40	8.5	10.45	13.15	14.10
				16.25	18. —	19.35	22.40
Pisa-Torino	8.35	8.45		18.10	21.	23.50	
Pisa-Milano	8.35	8.45		18.10	21.—	23.50	
Foligno-Ancona	6.10	8.25*	11.55		16.10	18.30	22.20
Firenze-Milano	9.—		14.25	18.15	21.5	23.45	
Grosseto	8.35	8.45	13.50	18.10	18.25	21. —	23.50
Tivoli-Avezzano	7.45	13. —	17.40	20.—			
Tivoli	7.45	9.45	13.	17.40	20.—		
Civitavecchia	6.20	8.35	8.45	13.50	16.30	8.10 / 21.—	18.25 / 23.50
Frascati	6.25	9.15	17.10	15.40	18.50	20.1	
Velletri-Terracina	8.50	12.35	17.30				
Velletri	6.50 f	12.35	17.30	20.37			
Fiumicino	5.20*	8.45	9.20*		18.25		
Mandela-Subiaco	7.45	13.	17.40				

* Il treno delle 8.25 (Foligno-Ancona) feriale

* da Trastevere

Arrivi dalle linee di

Linea							
Napoli	6.45	7.40	10.—	11.	13.25	14.10	17.10
				17.50	20.25	23.	23.25
Torino-Pisa	7.	8.45	9.30	16.20	17.45	19.10	23.50
Milano-Pisa	7.	8.45	18.00		16.20	19.10	23.50
Ancona-Foligno	0.12*		10.25	13.10	14.35	20.10	23.30
Milano-Firenze	6.50	9		13.10		18.50	22.50
Avezzano-Tivoli	0.8		9.15	9.35	15.40		20.
Tivoli	0.8	8.	9.15	9.55	15.40	17.25	20.
Civitavecchia	7.	7.50	8.45	9.30	13.5	16.30	16.45
					19.10	22.10	23.50
Frascati	7.55	8.55	12.50	15.5	18.35	20.58	
Terracina-Velletri		9.25		15.15		20.47	
Velletri	8.35	9.25		15.15		20.47	
Fiumicino	8.35		16.20	21.12*		22.10	
Subiaco-Mandela	7.37*	9.15	9.35	15.40	20.—		

* Il treno delle 0.12 (Ancona-Foligno) è feriale

* a Trastevere

TRAMWAY ROMA-TIVOLI

Roma p.	6.10 f	5.50	9.10	11.30	15.—	18.20	
Bagni a.	6.21	7.—	10.13	12.39	15.47	19.8	
Villa Adr.	—	7.18	10.29	13.1	16.8	19.29	
Tivoli a.	—	7.36	10.45	13.12	16.19	19.40 f	
Tivoli p.	5.45	7.55	11.22	16.48	17.36	20.15	
Villa Adr.	6.1	8.9	11.36	17.1	17.51	20.28	
Bagni p.	6.20	8.21	11.55	17.13	18.10	20.40	
Roma a.	7.30	9.5	[illegible]	[illegible]	18.37	21.35	

TRAMVIA DEI CASTELLI ROMANI

FRASCATI — Partenza da Roma

Ogni ora dalle 5.30 alle 20.30

GENZANO — Partenza da Roma

Ogni ora dalle 6.30 alle 20.30 quest'ultima limitata a Marino).

Partenza da FRASCATI per GENZANO

Ogni ora dalle 6.55 alle 20.55

FRASCATI — Partenze per Roma

Ogni ora dalle 5.30 alle 19.30

GENZANO — Partenze per Roma

Ogni ora dalle 5.10 alle 20.10

Partenza da GENZANO per FRASCATI

Ogni ora dalle 6.40 alle 20.40

FERROVIE SECONDARIE ROMANE

MARINO-ALBANO — Partenze da Roma

6.13 - 8.15 - 9.55 - 12 - 14.10 - 16.30 - 19.20

ALBANO-MARINO — Partenze per Roma

6.38 - 8.15 - 10.32 - 14 - 16.35 - 19.10 - 21.35

ANZIO-NETTUNO — Partenze da Roma

6.13 - 9.55 - 12 - 16.50

NETTUNO-ANZIO — Partenze per Roma

6.34 - 12.21 - 18 - 2 fes.

RONCIGLIONE-VITERBO — Partenze da Roma (Trast.

6.5 - 9.32 - 15.20 - 19

VITERBO-RONCIGLIONE — Arrivi a Roma (Trastevere

19 - 13.47 - 22.55 - 35

TRAMWYA ROMA-CIVITA CASTELLANA

Roma p.	6.20	9.30	11.	14.—	16.50
Prima Porta a.	7.1	10.12	11.42	13.42	17.12
Scroiano a.	7.16	10.27		13.57	17.27
Castelnuovo a.	7.45	10.56		14.26	17.56
Morlupo a.	7.55	11.5		14.36	18.[illegible]
Rignano a.	8.24	11.34			18.35
S. Oreste a.	8.32	11.43			18.43
Civ. Castellana a.	9.6	12.16			19.17
Civ. Castellana p.	6.28		13.25	16.40	
S. Oreste a.	7.2		13.59	17.15	
Rignano a.	7.10		14.7	17.23	
Morlupo a.	7.38		14.35	17.51	18.40
Castelnuovo a.	7.48		14.45	18.1	18.46
Scroiano a.	8.14		15.11	18.27	19.13
Prima Porta a.	8.29	11.58	15.26	18.42	19.28
Roma a.	9.10	12.40	16.10	19.25	20.10

Fino al 31 corrente i treni festivi 5 e 4 tra Roma e Prima Porta saranno effettuati ogni giorno.

Pillole Manzoni

(ANTIANEMICHE) — (RICOSTITUENTI)

Laboratorio chimico farmaceutico

CHIARAVALLE - Marche

Filiale: SAN BENEDETTO DEL TRONTO

Costituite a base di Cacodilato ed Ossalato di ferro, china, stricnina, est. di Idrastis Canadensis. Preparate con formola razionale, rappresentano per l'assimilazione e per la tollerabilità uno dei migliori rimedi, in tutte le forme di esaurimento nervoso, di debolezza, neurastenia, isterismo, derivanti da alterazioni discrasiche del sangue.

Si prendono da 2, 3, 4 al giorno.

Si vendono in astuccio di 100 pillole a

LIRE 2.50

Presso le migliori Farmacie d'Italia

AVVISI ECONOMICI

Le pubblicazioni sono consecutive e non si fanno alternate.

I^a CATEGORIA

25 parole, L. 1 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Distinta signora straniera che conosce bene quattro lingue e il pianoforte, desidera collocarsi, anche subito presso famiglia possibilmente come persona di compagnia e istitutrice di signorine. Pretese non alte. Rivolgersi proposte Miss. H. Amministrazione Popolo Romano - Roma.

Impiegato comunale cerca posto in qualità di amministratore od esattore di stabili e di varie aziende. Ottime referenze. Rivolgersi per schiarimenti C. T. presso l'Amministrazione del *Popolo Romano*. 1058

D' AFFITTARSI

Affittasi appartamentino mobiliato di due o tre camere e cucina, terrazza, gas. Rivolgersi: Saveri, prendere appuntamento col telefono 3-59

Appartamentino mobiliato di quattro camere, di cui due camere da letto, salotto e camera da pranzo, Cucina a gas. Via Tomacelli 15, p. 2° porta R. P.. 1139

II^a CATEGORIA

25 parole, Cent 75 - In più di 25, Cent. 5 cad.

BAGNI E VILLEGGIATURE

25 parole L. 1 - In più di 25 Cent. 5 cadauna

III^a CATEGORIA

25 parole Cent. 50 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Per allieve di canto La signora Mariani De Angelis, distinta artista [illegible] nota, avendo deciso di dedicarsi all'insegnamento del canto, accetta di dare lezioni in famiglia, oppure al domicilio proprio, Via Cavour N. 6. Rivolgersi ivi. 55

Vedova toscana, madre di famiglia, dà lezioni di piano, conversazioni d'italiano e accompagna signore e signorine. DA 38. Fermo posta. 880

Ex sottufficiale di anni 25, attualmente addetto a un'azienda daziaria e di esattoria nelle provincie, fornito dei migliori documenti e che può dare in Roma le maggiori garanzie sotto ogni riguardo, desidera un posto, anche di fiducia, nella capitale ad onestissime condizioni. Rivolgersi S. S, fermo in posta. 947

Distinta signorina che conosce l'inglese, benissimo il francese, dà lezioni di canto, e lezioni di lingua italiana e francese, in casa propria e a domicilio. Rivolgersi in via Aurora, 43, Scala B, int. 12. 723

Impiegato serio, cinquantenne, ottimi requisiti, buon contabile, amministratore o esattore, potendo disporre di varie ore libere serali (dalle 5 in poi) cerca modesta occupazione. Per schiarimenti ed offerte rivolgersi all'Amministrazione del « Popolo Romano »

D' AFFITTARSI

Affittasi presso distinta famiglia, una camera con due letti. Splendida posizione. Quartiere Ludovisi via Aurora N. 43, Scala B int. 12. 1166

Stabilimento [illegible] POPOLO ROMANO

Carta delle Meridionali - Inchiostri Lorilleux-Berger-Wirth